



***Informativa al Comitato interministeriale per la
programmazione economica e lo sviluppo sostenibile
(articolo 11, comma 2-quinquies, legge 16 gennaio 2003, n. 3)***

Sottosegretario di Stato, Sen. Alessandro Morelli

***Stato di attuazione della programmazione degli investimenti
pubblici e attività svolte nell'ambito del monitoraggio grandi opere.***

Anno 2023



CUP

G17H03000130001
Codice Unico di Progetto

MIP

G17H03000130011
Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici



INDICE

1. Note metodologiche ed espositive.....	2
2. Il Codice unico di progetto.	4
2.1 Alcune precisazioni.....	4
2.2 La banca-dati CUP.	5
2.3 Sintesi delle attività di assistenza fornite dal Dipartimento nel 2023.	12
2.4 Stima degli impatti delle semplificazioni.....	15
2.5 Il portale OpenCUP.....	16
3. Il monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) tramite il ricorso al CUP.	18
3.1 Il sistema MIP.....	18
3.2 I programmi di spesa monitorati	19
3.3. Le opere affidate ai Commissari straordinari	26
4 Il Monitoraggio Grandi Opere (MGO)	33
4.1 Il ruolo del DiPE.....	33
4.2 Ulteriori precisazioni: attività svolte e PNRR.....	36
GLOSSARIO	39

1. Note metodologiche ed espositive.

In attuazione dell'articolo 11, comma 2-*quiquies*, legge 16 gennaio 2003, n. 3¹, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” si fornisce la prevista *Informativa sullo Stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici e attività svolte nell'ambito del monitoraggio grandi opere*, relativa all'anno 2023, redatta con il supporto del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DiPE) della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM).

Il documento è in continuità metodologica con l'*Informativa* di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/presentata-al-cipess-informativa-sugli-investimenti-pubblici/>) relativa all'anno 2022 e in coerenza con il *Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto primo semestre 2023*, approvato dal CIPESS con delibera 18 ottobre 2023, n. 32.

In questo documento si sintetizzano dapprima le attività svolte dal DiPE della PCM funzionali alla programmazione degli investimenti pubblici, incentrate sull'attività svolta nell'ambito delle attività connesse al CUP. Viene altresì data evidenza di informazioni quantitative unitamente ad approfondimenti sperimentali sulla stima² del “valore pubblico”³ incrementale (a quello originato dalla realizzazione dei compiti istituzionali)

¹ Art. 11, comma 2-*quiquies* «Entro il 30 giugno di ogni anno, l'Autorità politica delegata agli investimenti pubblici ove nominata, con il supporto del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica un'informativa sullo stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici, in base agli esiti dell'applicazione del presente articolo. Entro il medesimo termine, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, con il supporto del Dipartimento per le Politiche di Coesione, presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica un'informativa sullo stato di attuazione della programmazione degli investimenti pubblici finanziati con le risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione. A tal fine il Dipartimento della Ragioneria dello Stato mette a disposizione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del Dipartimento per le Politiche di Coesione, in cooperazione applicativa, i corrispondenti dati rilevati dalle Amministrazioni pubbliche nella banca dati delle Amministrazioni pubbliche di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, con le riconciliazioni, ove presenti, con i dati di pagamento del Sistema SIOPE PLUS, di cui all'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e dal sistema della fatturazione elettronica, di cui alla legge 24 dicembre 2007, n. 244».

² utilizzando la metodologia *standard cost model* (SCM).

³ <<Con l'espressione «Valore pubblico» si fa riferimento all'incremento del benessere reale dei cittadini, degli utenti e degli altri stakeholder, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili.

La Pubblica Amministrazione (P.A.) ha come missione istituzionale la creazione di Valore pubblico e la protezione del Valore pubblico generato. Un ente crea Valore Pubblico quando incide in modo complessivamente migliorativo sul livello di benessere della collettività. A tal fine, ciascuna Amministrazione pubblica è chiamata a pianificare strategie misurabili in termini di impatti, a curare lo stato di salute delle risorse e a migliorare le proprie performance in maniera funzionale alla produzione degli impatti attesi, programmando obiettivi specifici e/o obiettivi trasversali (diretti alla semplificazione e/o digitalizzazione dei processi e alla promozione di piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere) funzionali all'attuazione delle predette strategie.>>.

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il triennio 2024-2026, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024 2023 (cfr. <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/DisposizioniGenerali/PIAO/index.html>)

ottenuto grazie ad alcune iniziative finalizzate alla semplificazione e al miglioramento della qualità delle attività di rilascio del CUP.

Si dà quindi conto del monitoraggio sullo stato di avanzamento di specifici programmi di spesa rientranti all'interno del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

Infine, è proposta l'esposizione dell'importante attività portata avanti nell'ambito Monitoraggio delle Grandi Opere - MGO (art. 36, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), che ha impatti di assoluto rilievo ai fini della conoscenza di preminenti interventi di infrastrutturazione strategica.

2. Il Codice unico di progetto.

2.1 Alcune precisazioni.

Il Codice unico di progetto (CUP) è lo strumento che consente di identificare in maniera univoca ogni “spesa per lo sviluppo” concretatasi in una specifica iniziativa, anche al fine del monitoraggio; esso permette l’interoperabilità delle banche dati della spesa pubblica per lo sviluppo (o, anche, iniziative, progetti, investimenti *etc.*).

La spesa per lo sviluppo da assoggettare al CUP è connotata da:

- 1) *presenza di un decisore pubblico,*
- 2) *in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull’uso di strutture pubbliche,*
- 3) *le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,*
- 4) *da raggiungere entro un tempo specificato (Cfr. Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63).*

Il CUP negli investimenti pubblici è “etichetta stabile” e “obbligatoria” di ogni singolo progetto di investimento pubblico.

I commi 2-*bis* e 2-*ter* dell’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, introdotti con l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, hanno rafforzato la natura del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi di finanziamento e di autorizzazione all’esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell’investimento che l’Amministrazione decide/programma di realizzare.

La modifica normativa in parola ha reso il CUP la pietra d’angolo della struttura di conoscenza e monitoraggio della spesa pubblica per lo sviluppo, poiché ha disposto la nullità degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti privi di CUP.

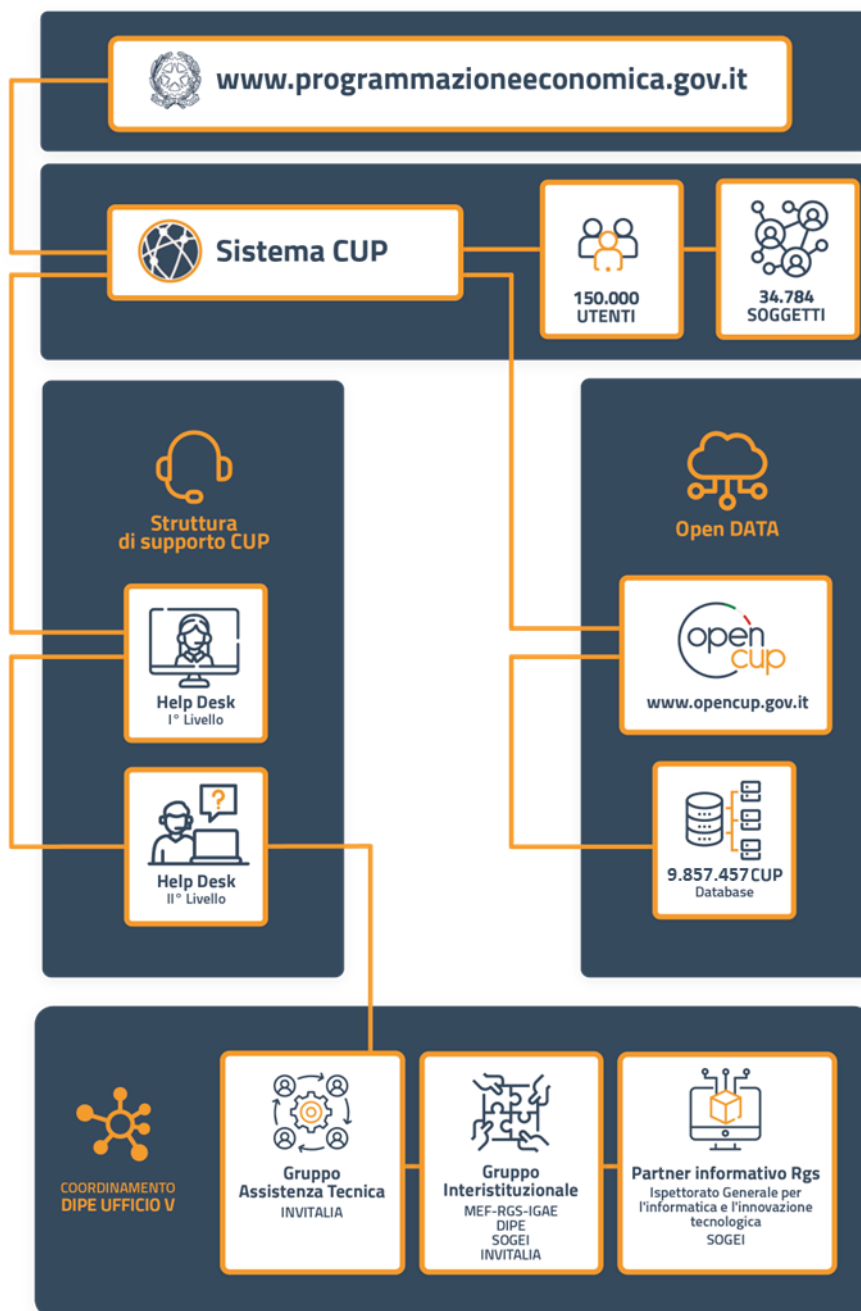
Tra le finalità della riforma si segnalano quelle di:

1. realizzare la trasparenza negli usi finali delle risorse destinate a investimenti pubblici;
2. monitorare lo stato di avanzamento, sotto diverse dimensioni, dei programmi di spesa e degli interventi.

Il DiPE gestisce, in contitolarità con la Ragioneria dello Stato (RGS), la banca-dati CUP e fornisce assistenza alle Amministrazioni nelle fasi di generazione dei CUP e per la realizzazione della esatta “catalogazione” della spesa per lo sviluppo durante il suo *iter*.

La corretta e tempestiva gestione della banca-dati CUP permette il regolare monitoraggio della spesa per lo sviluppo, migliora la sua conoscenza e si riflette sulla capacità di realizzazione delle iniziative pubbliche, *driver* dello sviluppo economico e sociale.

La figura seguente illustra i flussi informativi e l’attività del DiPE per il funzionamento delle attività finalizzate alla generazione del CUP e alla gestione della banca-dati CUP e del portale OpenCUP (a fine 2023).



2.2 La banca-dati CUP.

Come precisato in recenti documenti sottoposti al CIPRESS sull'argomento, la richiesta dei CUP, nonché i dati comunicati in fase di generazione del codice e l'aggiornamento dello "stato" dei CUP (ad es. il passaggio da stato "attivo" a stato "chiuso"), sono di esclusiva responsabilità delle Amministrazioni pubbliche/Enti/soggetti appositamente

contemplati (nel seguito, più brevemente, “Amministrazioni”) dalla normativa di riferimento⁴ che intendono avviare un “progetto di investimento pubblico”⁵.

Tuttavia, alla generazione di un CUP non sempre segue l’avvio dell’iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere stato successivamente finanziato/autorizzato; anche in questo caso l’Amministrazione che ha generato il CUP è la sola abilitata alla revoca dello stesso, così come alla chiusura del CUP alla conclusione del progetto di investimento.

Il CUP rappresenta la fotografia del progetto che l’Amministrazione indica nella fase di programmazione. Normalmente quindi non è modificabile, tranne in specifiche circostanze previste dalle disposizioni in materia.

Il CUP è assimilabile per finalità, *mutatis mutandis*, al codice fiscale, che permette l’identificazione univoca di ogni soggetto e l’interoperabilità tra le banche dati che lo riguardano, sicché la banca-dati CUP è l’anagrafe delle iniziative rientranti all’interno della spesa per lo sviluppo, come prima definita (Cfr. par. 2.1.).

Il rilascio del CUP avviene tenendo conto, al momento della generazione, di informazioni attinenti a: l’Amministrazione, la localizzazione, il settore dell’investimento etc. Il codice fiscale, invece, viene generato da più semplici elementi connotanti l’individuo.

⁴ Cfr., fra gli altri, delibere: CIPE: 27 dicembre 2002, n. 143; 29 settembre 2004, n. 24; 17 novembre 2006, n. 151; 26 giugno 2009, n. 34; 13 maggio 2010, n.54; 5 maggio 2011, n.45; 26 novembre 2020, n. 63.

⁵ <<Pertanto saranno registrati al Sistema CUP i progetti di investimento pubblico, finanziati con risorse provenienti da bilanci di enti pubblici (amministrazioni centrali, regionali, locali, altri enti pubblici) o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico, destinate al finanziamento o al cofinanziamento di lavori pubblici (come individuati dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 e successive modificazioni ed integrazioni) ed all’agevolazione di servizi ed attività produttive e finalizzate alla promozione delle politiche di sviluppo.

Saranno comunque registrate al Sistema CUP tutte le tipologie progettuali ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali o ricomprese negli strumenti di programmazione negoziata.

A.1.2. In linea di massima, un progetto s’identifica in un complesso di attività realizzative e/o di strumenti di sostegno economico afferenti un medesimo quadro economico di spesa, oggetto della decisione di finanziamento pubblico.

Ad esempio, nel caso di lavori pubblici il progetto coincide con l’entità progettuale oggetto di comunicazione per la formulazione dei Piani annuali ai sensi della citata legge n.109/94; nel caso degli aiuti il progetto coincide con la singola iniziativa agevolata; nel caso degli interventi formativi il progetto coincide con l’aggregato di moduli formativi afferenti la singola concessione di finanziamento.

A.1.3. Il CUP non è richiesto per i trasferimenti di risorse finanziarie fra Stato e Regioni o Province autonome o Comuni, o fra Stato, Regioni, Province e Comuni e società da questi partecipate, direttamente o indirettamente: il CUP dovrà tuttavia essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili di cui al punto 1.4 del deliberato, in sede di utilizzo di tali risorse.>> (Cfr. allegato alla delibera CIPE 27 Dicembre 2002, n 143)

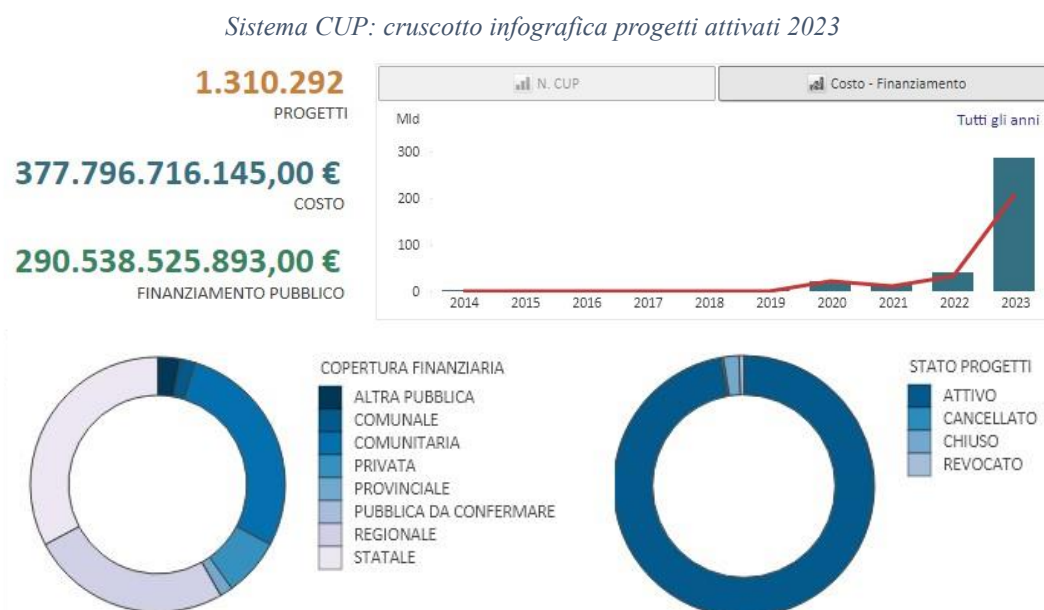
<<Un progetto di investimento pubblico è costituito da un complesso di azioni o di strumenti di sostegno collegati fra loro da quattro elementi:

- 1) presenza di un decisore pubblico,
- 2) in genere finanziamento - anche parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche, o realizzazione basata anche sull’uso di strutture pubbliche,
- 3) le azioni o gli strumenti suddetti hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,
- 4) da raggiungere entro un tempo specificato>>. Cfr. Linee guida allegate alla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63.

Nel corso del 2023 i CUP generati, pari 1.310.292 (quasi 3.600 al giorno, festivi inclusi), sono stati circa il 340% dei codici fiscali rilasciati alle persone fisiche successivamente alla loro nascita (circa 380mila nati nel 2023, fonte ISTAT). Si segnala il forte incremento dei CUP generati nel secondo semestre 2023: circa 931mila a fronte dei 380mila nel primo semestre 2023 (+145%, pari a +551mila CUP).

L'incremento 2023 (1.310.292 CUP) *versus* 2022 (992.743 CUP) è stato del: +32%, +317.549 CUP.

Con riguardo al costo dei CUP, allo stato degli stessi, al finanziamento pubblico e alle relative fonti, si ritiene utile la seguente figura di sintesi riferita all'anno 2023.

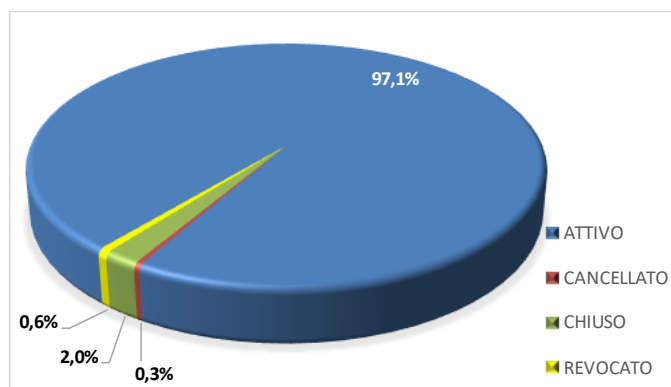


Fonte: sistema CUP (DiPE)

Relativamente ai CUP che sono stati generati nel 2023, il loro “stato”⁶ al 31.12.2023 è rappresentato nel seguente grafico e relativa tabella:

⁶ In merito allo “stato dei CUP” si puntualizza quanto segue:

- *CUP attivo.* E' il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- *CUP chiuso.* Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l'iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- *CUP revocato.* Un CUP è revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali degli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- *CUP cancellato.* Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).



STATO PROGETTI	Numero CUP
ATTIVO	1.272.609
CANCELLATO	4.359
CHIUSO	25.629
REVOCATO	7.695
TOTALE	1.310.292

Fonte: sistema CUP (DiPE)

La natura dei CUP rilasciati nel 2023 è la seguente.

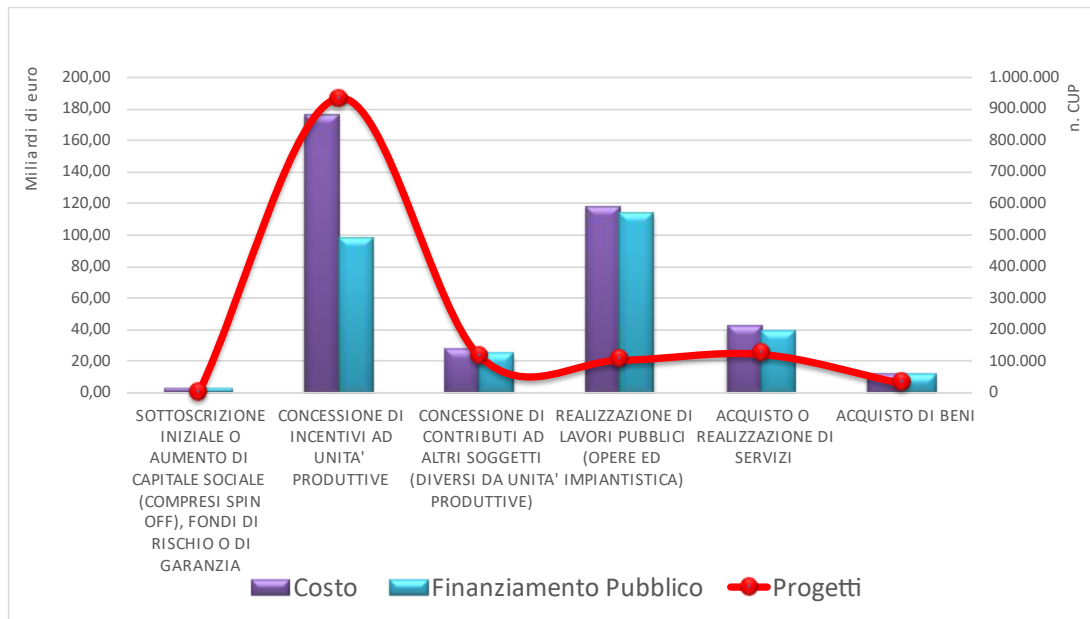
CUP per Natura generati nel 2023

Natura	Progetti	Costo	Finanziamento Pubblico
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	210	€2.510.681.835,00	€2.488.039.020,00
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	933.256	€176.031.707.554,00	€98.550.308.421,00
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	116.821	€27.354.423.815,00	€24.807.485.572,00
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	104.991	€117.688.776.194,00	€113.741.971.219,00
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	123.533	€42.371.972.297,00	€39.285.897.136,00
ACQUISTO DI BENI	31.481	€11.839.154.450,00	€11.664.824.525,00
TOTALE	1.310.292	€377.796.716.145,00	€290.538.525.893,00

Fonte: sistema CUP (DiPE)

Si precisa che il numero dei CUP con “stato attivo” riportati nel testo potrebbe risentire di ritardi negli aggiornamenti. È poi da tener presente che a fronte della generazione di un CUP con stato “attivo” non sempre segue la realizzazione dell’iniziativa, in quanto il progetto di investimento potrebbe non essere poi finanziato/autorizzato e potrebbe non subire variazioni nel suo “stato”.

Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, anno 2023



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Sempre nel 2023, per la natura “concessione di incentivi ad unità produttive” sono stati rilasciati oltre 933mila CUP (224mila nel primo semestre e 709mila CUP nel secondo semestre). Il valore maggiore di finanziamento pubblico programmato riguarda la natura “realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)” con oltre 113,7 miliardi di euro (il 39% del totale).

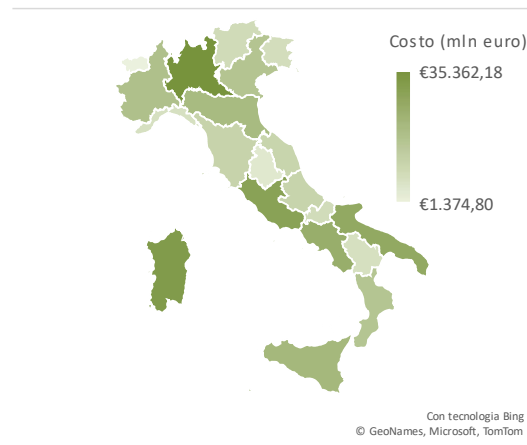
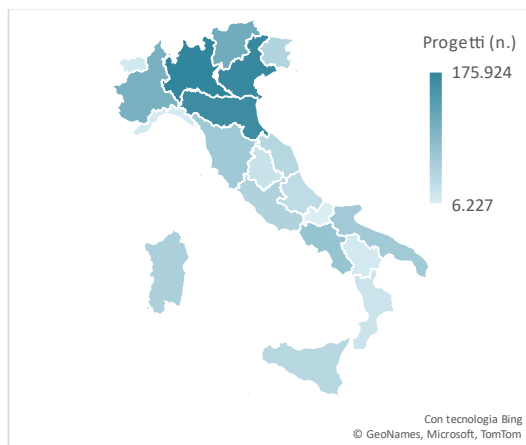
A livello territoriale, prendendo in analisi i soli CUP con stato “attivo” e “chiuso” registrati nella banca-dati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, si evidenzia che le Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna sono quelle dove sono localizzati il maggior numero di CUP/progetti registrati; la Lombardia è il territorio con il costo progetto programmato maggiore, pari al 10,4 % del valore complessivo.

I CUP generati su base regionale e i relativi costi programmati possono essere così rappresentati:

N. Progetti

(anno 2023)

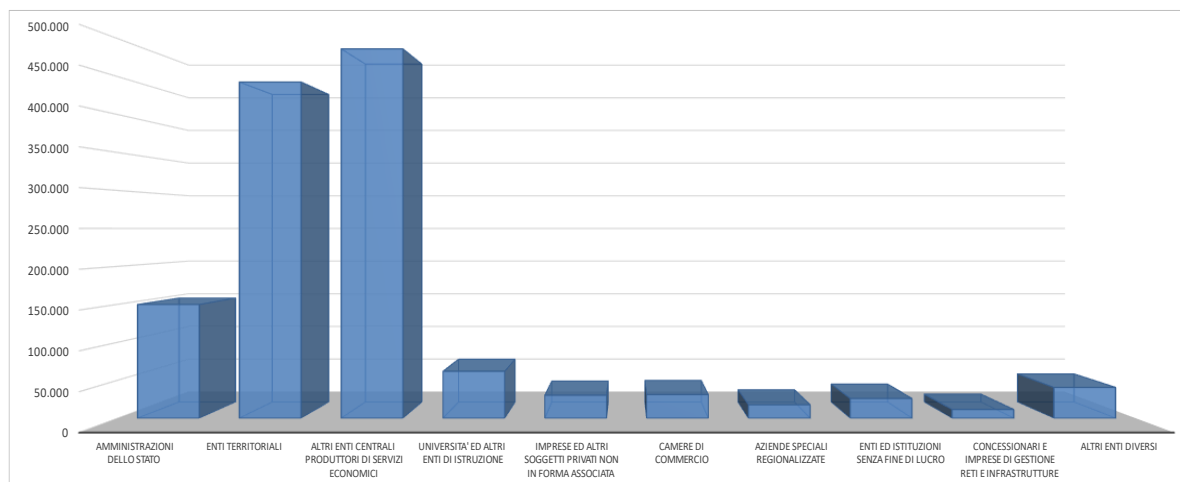
Costo dei progetti



Fonte: sistema CUP (DiPE)

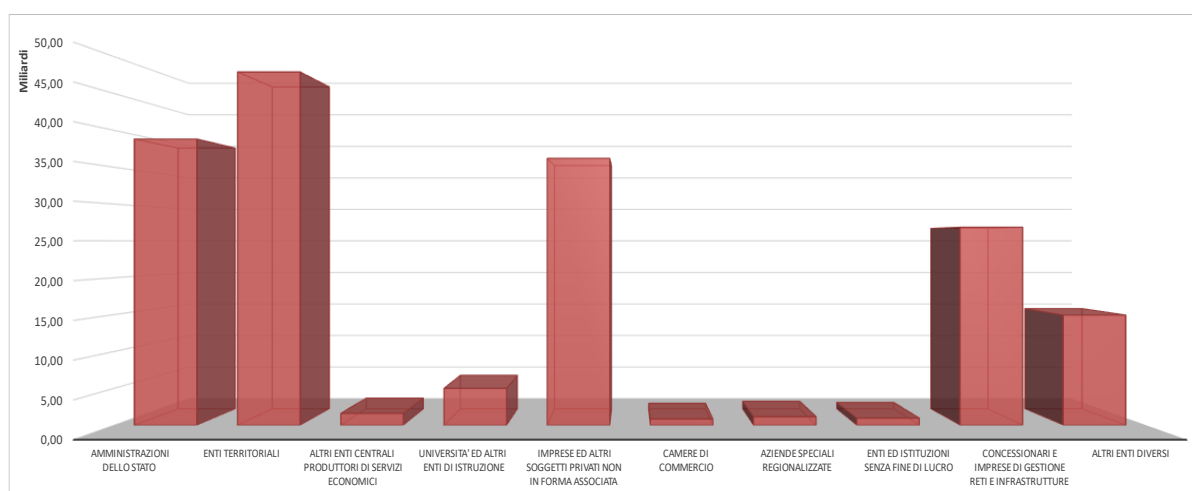
Le figure seguenti mostrano il numero dei CUP e il costo progetto programmato distinti per categoria/tipologia di soggetto titolare dell'intervento.

Sistema CUP: n. CUP per categoria/tipologia di soggetto titolare, anno 2023.



Fonte: sistema CUP (DiPE)

Sistema CUP: costo progetto programmato per categoria/tipologia di soggetto titolare, anno 2023



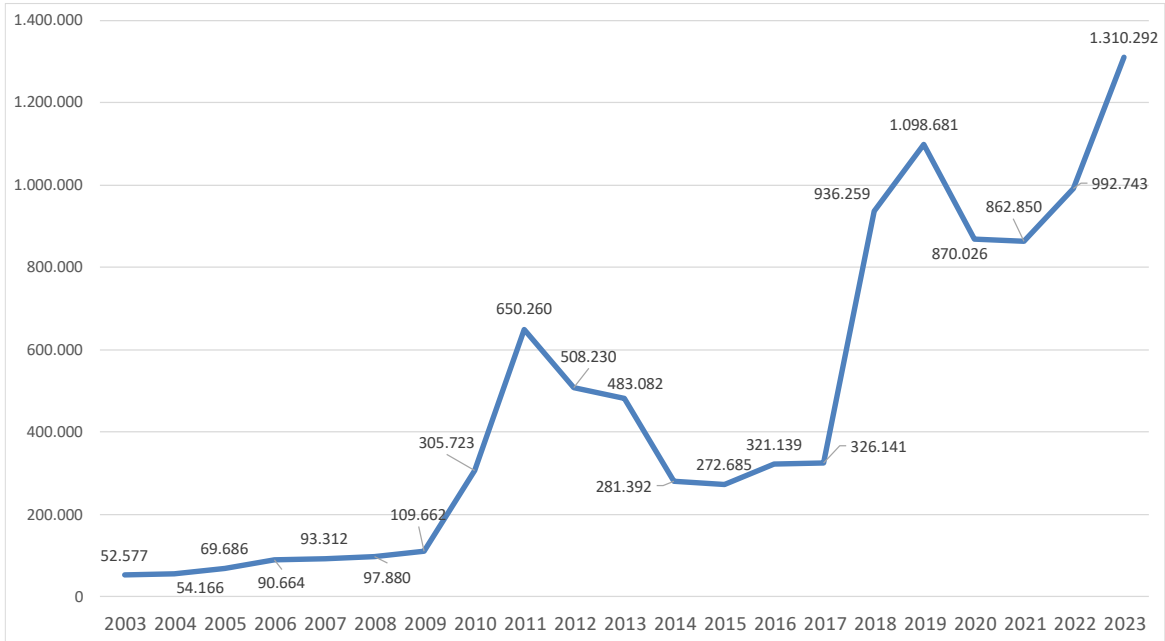
Fonte: sistema CUP (DiPE)

Nel complesso (considerando quindi tutti i CUP inseriti in banca-dati) nel 2023 è stata registrata:

- la chiusura di oltre 122mila CUP, per un controvalore di costo progetto pari a 17,9 miliardi di euro;
- la revoca di quasi 21mila CUP, per un costo progetto di quasi 89 miliardi di euro;
- infine, si rileva la cancellazione di oltre 5mila CUP del valore di oltre 4,6 miliardi di euro.

Uno sguardo d'insieme, ossia dal 2003 al 2023, dei dati presenti nella banca-dati CUP, mette in evidenza quanto nel seguito illustrato graficamente.

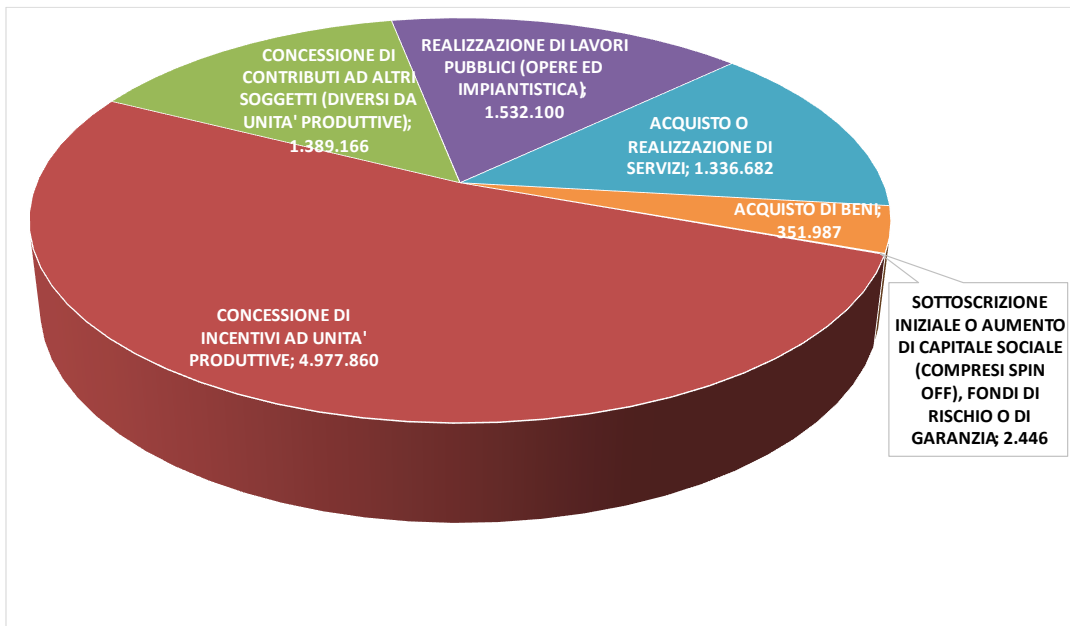
Numero di CUP generati per anno



Fonte: sistema CUP (DiPE)

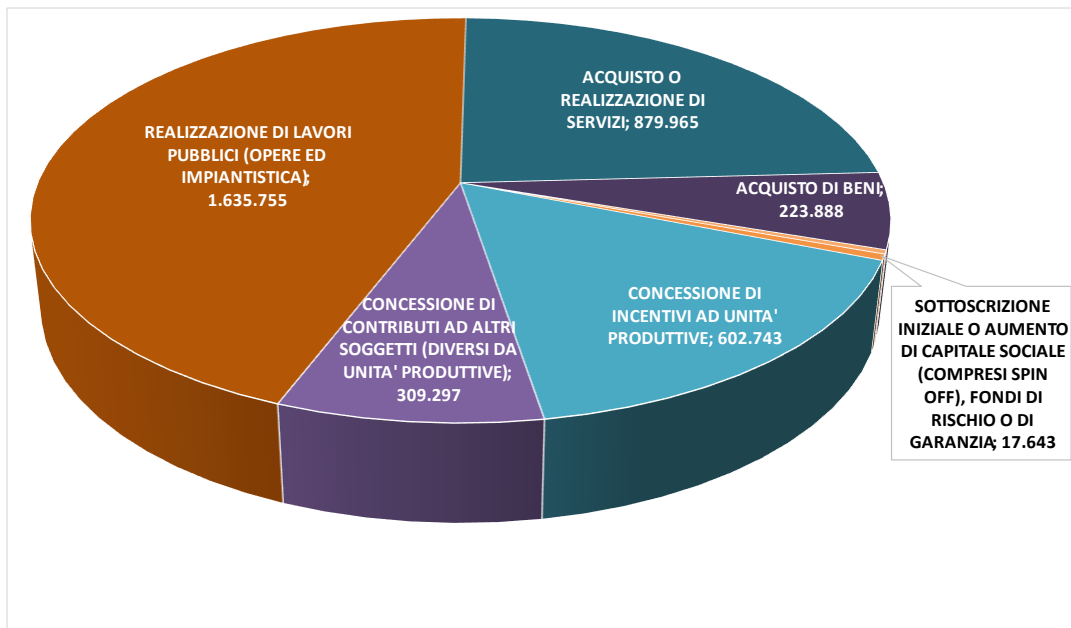
Di seguito vengono riportati due grafici relativi ai CUP solo con stato "attivo" e "chiuso" dell'intera banca-dati CUP (dal 2003 al 2023).

Numero CUP (attivi e chiusi) per "Natura" (dal 2003 al 2023)



Fonte: banca dati CUP (DiPE), 31 dicembre 2023

Costo CUP (attivi e chiusi) per "Natura" (dal 2003 al 2023)



Fonte: banca dati CUP (DiPE), 31 dicembre 2023

Come si può osservare, in base al parametro considerato, le due immagini presentano risultanze differenti: nella prima, con riferimento al numero dei CUP, la natura più popolata risulta “Concessione di incentivi ad unità produttive”; invece, prendendo in considerazione il costo dei progetti, la natura percentualmente più rilevante è risultata “Realizzazione di lavori pubblici”.

2.3 Sintesi delle attività di assistenza fornite dal Dipartimento nel 2023.

Ai sensi dell’articolo 11, comma 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il DiPE fornisce supporto alle Amministrazioni per la generazione e gestione dei CUP. Questa attività viene svolta con il supporto dell’assistenza tecnica di Invitalia, in forza di apposita convenzione.

Nell’ambito dell’attività di tracciamento e archiviazione della corrispondenza, nel 2023 sono state lavorate 309 richieste di assistenza di livello complesso, pervenute da differenti canali: *pec* del DiPE, casella di posta elettronica indicata nella Delibera CIPE n. 63/2020, portale *OPENCUP* e *Help Desk*, come supporto di secondo livello. Il tempo medio di risposta è stato pari a circa 7 giorni, festivi inclusi.

Nel 2023, il supporto si è concretato anche in altre attività, quali:

- individuazione della corretta identificazione dei progetti d’investimento pubblico e dei dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP;
- predisposizione di 44 *template* dedicati, ossia procedure guidate e semplificate di generazione del CUP (36 *template* nel 2022);
- recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;

- riscontri afferenti al perimetro di applicazione del CUP;
- verifiche dei CUP contenuti negli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) finalizzato a restituire le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo *etc.*) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza;
- evasione delle richieste di modifiche al corredo informativo dei CUP;
- scissioni e fusioni di CUP;
- generazione dei CUP con procedura massiva (Cfr. oltre).

L'assistenza tecnica del DiPE ha evaso un elevato numero di richieste riguardanti sia il supporto all'interpretazione della normativa sul CUP, sia la gestione amministrativa degli stessi CUP.

All'interno del servizio di assistenza tecnica si colloca quello di "verifica CUP" che offre un tempestivo controllo formale sulla validità dei CUP (controllo di esistenza, correttezza dello stato del codice *etc.*) e restituisce le principali informazioni (es. titolarità, natura, descrizione, importo) dei progetti registrati nel sistema CUP, in modo da permettere alle Amministrazioni responsabili di riscontrarne la coerenza. Questo servizio contribuisce ad anticipare e risolvere eventuali criticità prima dell'adozione di un provvedimento di finanziamento/autorizzazione, rispondendo talvolta anche a richieste urgenti, pervenute a ridosso di importanti scadenze.

Nel 2023 si sono svolte oltre un centinaio di riunioni tra il Dipartimento, supportato dall'assistenza tecnica di Invitalia, e le diverse Amministrazioni responsabili degli interventi o dei programmi di spesa, con la finalità di definire la corretta identificazione del progetto d'investimento pubblico, i dati che costituiscono il corredo informativo dei CUP, la predisposizione di template dedicati, il recupero di situazioni pregresse *etc.*

Con cadenza settimanale e per far fronte a richieste particolarmente complesse e alle evolutive, si sono tenute apposite riunioni, denominate "SAL CUP", alle quali hanno partecipato funzionari del DiPE, funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Ispettorato Generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (IGIT) ed Ispettorato Generale per gli Affari Economici (IGAE), personale di Invitalia e la struttura di supporto CUP contrattualizzata con Invitalia, rappresentanti di SOGEI e, ove necessario, sono stati invitati a partecipare rappresentanti di altre Amministrazioni quali il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della PCM *etc.*

Per la gestione delle pratiche viene utilizzata la piattaforma *Zephyr* che consente la gestione informatizzata delle attività e delle relative *time-line*. La piattaforma viene utilizzata come *repository* documentale e sistema di *log*, garantendo il monitoraggio dello stato di lavorazione delle pratiche e la condivisione delle informazioni tra gli utenti della stessa. La piattaforma si basa su un *software* di *project management* di tipo *open source* e con funzioni di *web-service*. All'interno della piattaforma, *report* periodici offrono evidenza del lavoro svolto e delle tematiche affrontate con le Amministrazioni. I *report* contengono informazioni sui numeri di protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita, sulle Amministrazioni che hanno chiesto l'assistenza tecnica al DiPE, la data di inserimento dell'attività nella piattaforma e quella prevista entro la quale va esitata la richiesta, nonché quella di effettiva risposta, sullo stato delle attività (*in lavorazione* o *completata*) e, infine, sui livelli di priorità (*low, medium e high*).

Si è dato seguito alle iniziative finalizzate a inserire alcune banche-dati e applicativi nel Polo Strategico Nazionale, a beneficio della sicurezza dei dati.

Su sollecitazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il DiPE il 9 novembre 2023 ha tenuto un corso di formazione, in modalità *e-learning*, sul CUP rivolto al personale del predetto Dicastero.

Un apposito corso sul rilascio dei CUP per i progetti di ricerca è stato erogato dal DiPE il 5 e 6 dicembre 2023 e ha avuto quale destinatario il personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (circa 400 partecipanti).

Attesa la richiesta manifestata da più Amministrazioni, nel 2023 sono state programmate attività formative più strutturate e, in questa prospettiva, sono state avviate interlocuzioni con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. I primi corsi sono stati programmati per l'anno 2024 (Cfr.: https://paf.sna.gov.it/scheda_corso.html?cid=3267).

Il DiPE, con riferimento al PNRR, ha realizzato uno sviluppo informatico per recepire, nel corredo informativo del sistema CUP, le informazioni degli interventi riconducibili al suddetto Piano (classificazione dell'investimento, ovvero Missione-Componente-Misura, *sub*-investimento e relativi *milestone* e *target*).

Il sistema CUP incorpora l'inserimento dei dati previsionali dei *target*/indicatori di ogni singolo progetto PNRR, stimati dai soggetti responsabili degli interventi, in fase di richiesta dei CUP.

Per l'integrazione del Sistema CUP con le informazioni utili al monitoraggio del PNRR, è stato svolto dall'assistenza tecnica del DiPE un complesso lavoro di raccordo e verifica delle nuove anagrafiche/codifiche da adottare⁷. Il completamento degli sviluppi è avvenuto a seguito di rilasci evolutivi graduali. Nella prima metà del 2023 il DiPE ha provveduto, a seguito di apposita richiesta dell'Unità di missione *Next generation EU* del MEF, ad effettuare un ulteriore lavoro di verifica e raccordo al fine di recepire un aggiornamento degli indicatori.

Ulteriori attività realizzate dal DiPE, utilizzando le potenzialità offerte dal sistema CUP, possono così sintetizzarsi per argomenti (per ciascuno di essi si sono svolti specifici approfondimenti, interlocuzioni con le Amministrazioni interessate, verifiche, evolutive etc.): Giubileo 2025; Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026; monitoraggio delle politiche di coesione; associazione CUP-flussi SIOPE PLUS, CNR - decreti di finanziamento; *etc.*

Il DiPE ha inoltre condotto attività di studio ed elaborazione delle informazioni relative ai progetti, al fine di ricavare elementi informativi per l'Autorità politica di riferimento.

⁷ Nell'ottica di agevolare le esigenze funzionali espresse dalla RGS per la corretta gestione del Sistema di monitoraggio *Regis*, sul Sistema CUP si è dovuto intervenire su più fronti: da un lato, per recepire/aggiornare l'elenco delle Tematiche CUP, dall'altro per razionalizzare gli indicatori individuati integrandoli all'interno delle logiche CUP, prevenendo anche la gestione di casi particolari.

2.4 Stima degli impatti delle semplificazioni.

Per maggiori dettagli sulla metodologia adoperata per le stime si rimanda all'ampia letteratura sullo *standard cost model*, alla precedente *Informativa* di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023 e a successivi documenti sottoposti al CIPESS sull'argomento.

Il DiPE ha introdotto procedure semplificate (cfr. pagg. 5-9 dell'*Informativa* di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023) per il rilascio dei CUP (rispetto a quella ordinaria, cd. *on-line standard*) e in dettaglio:

- il *template*,
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata"),
- e la generazione via *web service*,

che consentono una sensibile riduzione dei tempi occorrenti alle Amministrazioni per il rilascio dei CUP e, nello specifico:

	Tempo medio di generazione di un CUP (stima)
<i>On-line standard</i>	10 minuti
<i>Template</i>	4 minuti
<i>Batch</i>	7 secondi
<i>Web Service</i>	5 secondi

Atteso che nel 2023 sono stati generati 1.310.292 CUP nelle previste modalità e, nello specifico:

CUP generati nel 2023	
Modalità di generazione	Numero
<i>On-line standard</i>	265.825
<i>Template</i>	65.660
<i>Batch</i>	771.084
<i>Web service</i>	207.723
Totale	1.310.292

è possibile stimare la riduzione degli *oneri per le pubbliche amministrazioni* dovuti alle modalità di generazione dei CUP tramite le procedure *template*, generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata") e generazione via *web service*. La riduzione degli oneri è riconducibile alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

Anno 2023 ⁸						
	Risparmio di tempo rispetto alla modalità <i>standard on line</i>	N. CUP	Risparmio di tempo (stima)			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	65.660	393.960 minuti	6.566 ore/uomo	820,75 giorni/uomo	3,73 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	771.084	7.620.880 minuti	127.015 ore/uomo	15.877 giorni/uomo	72,17 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	207.723	2.059.920 minuti	34.332 ore/uomo	4.291 giorni/uomo	19,51 anni/uomo
Stima del tempo risparmiato nel 2023 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità <i>template</i>, <i>batch</i> (normale e semplificato) e <i>web service</i>						95,40 anni/uomo

La riduzione dei costi della regolazione (misurati in anni/uomo), dovuta alle semplificazioni introdotte dal DiPE, ha consentito di rendere disponibili, nel 2023 e secondo le stime prima espresse, oltre 95 unità di personale della pubblica amministrazione a vantaggio dello svolgimento di altri compiti istituzionali delle Amministrazioni presso le quali prestano la loro attività, con ciò promuovendo “valore pubblico” a beneficio della collettività.

Si evidenzia, infine, come riportato nella precedente *Informativa* di cui alla seduta del CIPESS del 20 luglio 2023, che le modalità *template* e le procedure *batch* e *web service* agevolano la riduzione delle modifiche dei CUP dopo la loro generazione, che possono essere approssimate ad attività di correzione dei dati inseriti non correttamente/completamente dalle Amministrazioni in sede di richiesta del CUP, con ciò promuovendo ulteriore “valore pubblico”.

2.5 Il portale OpenCUP.

Nel 2023 sono proseguite le attività finalizzate al potenziamento del portale OpenCUP per migliorare l'*accountability* della programmazione delle risorse pubbliche finalizzate allo sviluppo socio-economico.

⁸ Metodologia:

- A) risparmio di tempo rispetto alla modalità *on line standard* (per il rilascio di un CUP in modalità *on line standard* in media occorrono 10 minuti);
- B) totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
- C) totale dei minuti risparmiati $C = A * B$;
- D) totale delle ore risparmiate $D = \frac{C}{60}$;
- E) supponendo una giornata lavorativa “*standard*” pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative “risparmiate” per la richiesta di CUP $E = \frac{D}{8}$;
- F) immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = \frac{E}{220}$.

Si è lavorato all'aggiornamento del relativo sito *web* prevedendo l'estensione della banca-dati di riferimento che comprende, oltre alle categorie "lavori pubblici" e "incentivi", anche gli interventi classificati all'interno delle restanti "nature".

Altre importanti funzionalità attengono:

- all'interoperabilità con altre banche dati che utilizzano il CUP come chiave di connessione, quali ad esempio OpenCoesione, OsservaCantieri e SILOS, in modo da garantire all'utente una fruizione di informazioni coerenti, aggiornate tra di loro e disponibili nello stesso formato;
- alla creazione di apposite API (*application programming interface*) che permetteranno una consultazione più rapida e mirata.

3. Il monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) tramite il ricorso al CUP.

3.1 Il sistema MIP.

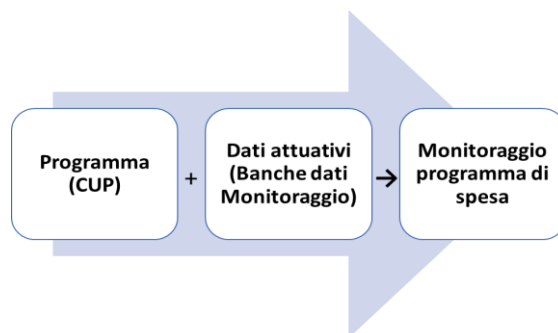
Il sistema Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - MIP persegue principalmente l'obiettivo di dotare il CIPESS, nonché le strutture amministrative interessate alla programmazione degli investimenti pubblici, di uno strumento per monitorare l'avanzamento procedurale e finanziario di alcune iniziative contenenti una pluralità di interventi rientranti all'interno della categoria "spesa per lo sviluppo".

La "spesa per lo sviluppo" è relativa ai progetti di investimento pubblico, direttamente e/o indirettamente finanziati da risorse pubbliche, o che comunque prevedono l'utilizzo di provvidenze pubbliche, riguardanti:

- realizzazione di opere e lavori pubblici, anche ricorrendo al partenariato pubblico privato (PPP);
- concessione di incentivi a unità produttive;
- concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive (come nel caso di calamità naturali, *voucher* formativi *etc.*);
- acquisto o realizzazione di servizi;
- acquisto di partecipazioni azionarie e operazioni di aumento di capitale;
- acquisto di beni.

La realizzazione del MIP passa attraverso il potenziamento e la stabilizzazione dei flussi informativi tra il MIP stesso e le altre banche dati, l'esame da parte del DiPE dei decreti di attuazione dei programmi di spesa previsti dalle diverse fonti di finanziamento e un continuo confronto con le Amministrazioni che, talvolta, è stato formalizzato in appositi protocolli.

La cd. "Riforma del Sistema CUP" (cfr. *supra*, par. 2.2) ha rafforzato la logica dell'associazione del progetto (CUP) al programma di spesa con l'obiettivo, tra l'altro, di permettere di analizzare il «disegno dispositivo e attuativo» del medesimo programma e l'articolazione quantitativa dei relativi interventi finanziati (ossia gli importi finanziati stratificati per classe di valore, tipologia, settore di intervento, durata media di attuazione degli interventi), al fine di giungere a una conoscenza del grado di realizzazione e tempestività dell'attuazione e, ove necessario, all'individuazione degli elementi "di forza" della misura che potrebbero essere replicati in altri contesti.



Il DiPE ha allestito un sistema informativo integrato, in grado di fornire dati sull'attuazione di alcune politiche di sviluppo; l'obiettivo è quello di integrare i processi amministrativi di finanziamento degli interventi con le informazioni di monitoraggio sugli

esiti dei programmi di spesa (attuazione), per trarre informazioni di vario genere: tempestività, efficacia, punti di forza, eventuali criticità *etc.* Grazie al sistema MIP è possibile fornire informazioni per comprendere gli esiti di specifiche politiche di investimento e, eventualmente, riprogrammarle.

Il monitoraggio consente inoltre di restituire informazioni utilizzabili per le decisioni relative alla futura pianificazione delle risorse.

Dalle prime esperienze di elaborazione dei dati, iniziate alla fine del 2018, il Dipartimento in questo lustro ha costantemente arricchito e integrato la propria banca dati di monitoraggio (disponibile *on line* tramite credenziali ad accesso riservato all'indirizzo <http://mip.gov.it>) con i seguenti flussi di dati, interoperativi grazie alla chiave del CUP:

- Sistema CUP, co-gestito da DiPE e RGS, anagrafe nazionale degli investimenti pubblici,
- BDAP-MOP della RGS, che raccoglie le segnalazioni delle Stazioni d'appalto sullo stato di attuazione delle opere pubbliche,
- BDNCP dell'ANAC, Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici, che accentra tutte le informazioni sui contratti pubblici (identificati da CIG, Codice Identificativo Gara) e le collega alle opere/interventi in fase di realizzazione, identificati dal CUP,
- SILOS, Sistema informativo Legge Opere Strategiche, del Servizio Studi della Camera dei deputati, che raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie.

Il MIP è in grado di restituire alcune schede che consentono un'analisi sia di dettaglio sia sintetica dei programmi di spesa, permette il raffronto con strumenti di *benchmark*⁹ e consente di ottenere informazioni finanziarie relative agli stessi programmi¹⁰. Le informazioni presenti nelle schede di monitoraggio sono arricchite con: base normativa, amministrazione titolare, settore e finalità dell'investimento, finanziamento, elementi di analisi per l'avanzamento finanziario, istruttoria, erogazione, monitoraggio attuativo della misura.

L'offerta informativa permette, in prospettiva, più ampie valorizzazioni dell'enorme patrimonio di dati in materia di spesa nazionale per investimenti pubblici, a beneficio dell'*accountability*.

3.2 I programmi di spesa monitorati

Il sistema MIP si prefigge lo scopo di fornire informazioni per l'elaborazione di *report* sullo stato di avanzamento di alcuni programmi di spesa, per i quali il DiPE, fra le altre attività, è impegnato nel compito di verifica della coerenza e validità dei CUP associati ai diversi interventi, classificati nei programmi di spesa. Questo controllo viene effettuato anche attraverso i decreti di approvazione dei programmi. Le riunioni con le

⁹ Il *benchmark* è elaborato rapportando i tempi medi di completamento delle opere pubbliche (Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale, "*I tempi di realizzazione delle opere*") con i profili di cassa nel corso della realizzazione dell'opera oggetto di analisi.

¹⁰ I dati di monitoraggio sono aggiornati grazie all'interoperabilità con la Banca-dati delle Amministrazioni Pubbliche, sezione Opere Pubbliche, BDAP-MOP, regolata dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Amministrazioni titolari permettono un costante aggiornamento dei dati.

Infografica Sistema MIP ¹¹



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Si segnala che nella *Informativa* di cui alla di cui alla seduta del CIPRESS del 20 luglio 2023 (Cfr. allegato 2 dell'*Informativa*), nel sistema MIP il totale dei finanziamenti assegnati oggetto di approfondimento era pari a 10.537 milioni (+19.271 milioni, + 183% nella presente *Informativa*), gli atti amministrativi di assegnazione monitorati erano 21 (+12 atti, +51% nella presente *Informativa*), i CUP finanziati dagli atti monitorati erano 46.512 (+25.092 CUP, +54% nella presente *Informativa*), mentre i CUP finanziati che risultavano monitorati nella BDAP-MOP erano un poco superiori (91,4% rispetto a 90,89%, - 0,51 punti percentuali nella presente *Informativa*).

L'incremento del "raggio" degli interventi monitorati è riconducibile all'inserimento di alcuni programmi di spesa finanziati a valere sul PNRR e l'arricchimento della base di riferimento dei programmi già monitorati.

Il monitoraggio è articolato per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario; per ciascuno programma di spesa è data evidenza circa:

- la fase di realizzazione (procedurale e finanziaria, quest'ultima riferita ai SAL) in cui si trova il progetto, con i CIG di riferimento (informazione necessaria se il progetto è realizzato con più appalti);
- i pagamenti per comprendere lo stato di avanzamento della spesa, derivanti dalle segnalazioni sul sistema BDAP da parte dei soggetti titolari di ciascun intervento e/o dai mandati automatici di pagamento registrati sul c/tesoreria nel sistema SIOPE/SIOPE+;
- il quadro economico-finanziario e le sue variazioni, con l'indicazione delle fonti di copertura;
- l'*iter* delle fasi di esecuzione dell'intervento.

Le informazioni riguardano 33 programmi di spesa per investimenti/atti di finanziamento, elencati nella tabella che segue. Ognuno di questi programmi/atti di finanziamento, corredati dalla lista (CUP) dei progetti finanziati, generalmente opera su una linea di finanziamento in essere in un puntuale periodo/esercizio di riferimento.

¹¹ Si precisa che tutte le informazioni di seguito riportate sono aggiornate al 25 gennaio 2024.

La tabella seguente riporta, suddivise per ambito/macroarea (*spese a favore dei Comuni; spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico e spesa nel settore idrico*), le informazioni di sintesi dei programmi di spesa monitorati dal DiPE.

Programmi di spesa monitorati dal DiPE

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-2019	500.000.000,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
		2021	17-gen-2020	1.000.000.000,00	PNRR
		2022	17-gen-2020	500.000.000,00	PNRR
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-2020	22.500.000,00	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficiamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-2020	37.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2021	5-feb-2021	160.000.000,00	ORDINARIE
		2022	18-gen-2022	167.999.986,68	ORDINARIE
		2023	20-gen-2023	167.999.992,60	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-2018	150.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2019	6-mar-2019	297.350.427,00	ORDINARIE
Ministero Interno		2020	30-dic-2019	400.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-2021	3.621.253.535,73	PNRR
		2022	18-lug-2022	448.580.224,51	PNRR
		2023	19-mag-2023	1.347.937.865,43	PNRR
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21		29-mar-2022	2.703.800.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQUA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della	progetti ordinari	14-giu-2022	2.161.453.067,71	PNRR
		progetti pilota	14-giu-2022	655.307.959,24	PNRR
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLÓGICO					
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-2018	524.600.000,00	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-2018	800.000.000,00	ORDINARIE
		2020	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
		2021	30-dic-2018	900.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-2020	361.896.975,00	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-2019	315.119.117,00	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	1-dic-2020	262.107.362,63	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7	2021	6-nov-2021	303.089.086,89	ORDINARIE
		2022	21-feb-2023	349.124.034,29	ORDINARIE
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-2019	250.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-2019	260.000.000,00	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-2019	80.000.000,00	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1		3-gen-2022	2.000.000.000,00	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2		24-ago-2022	900.000.000,00	PNRR

a) Programmi di spesa a favore dei Comuni

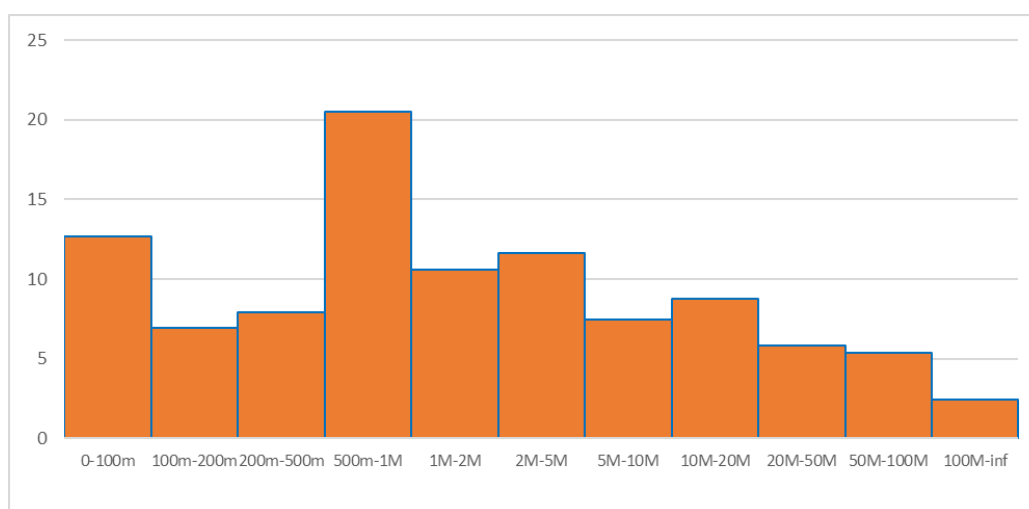
L'Italia è caratterizzata da poche grandi Città e da tanti medio-piccoli e piccoli Comuni: sono meno di 150 i Comuni con più di 50mila abitanti, mentre circa il 75% dei Comuni

hanno una popolazione sotto i 5.000 residenti. Circa 1.500 Comuni, di cui molti in zone montane, non arrivano a 1.000 concittadini.

La finalità specifica dei programmi di spesa rientranti in questo ambito è quella di aumentare la resilienza del territorio attraverso un insieme di interventi nelle aree urbane “minori” per popolazione residente, che riguardano la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture sociali, quali le scuole, gli ospedali *etc.* nonché l’efficientamento energetico.

Il grafico di seguito espone la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell’ambito dei *programmi di spesa a favore dei Comuni*.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti a favore dei Comuni



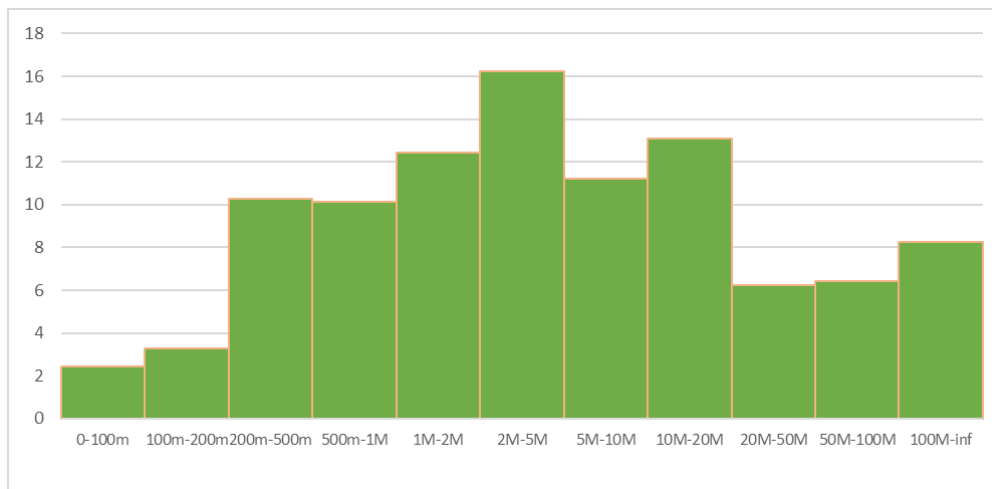
Fonte: sistema MIP (DiPE)

b) Programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico

L’analisi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi in materia di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, partendo dai dati monitorati e catalogati dalla banca-dati CUP, consente di migliorare l’efficacia degli interventi.

Il grafico seguente riporta la distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei circa 9,5mila progetti monitorati nel Sistema MIP che rientrano nell’ambito “programmi di spesa per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idro-geologico.

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti per la mitigazione del rischio idro-geologico



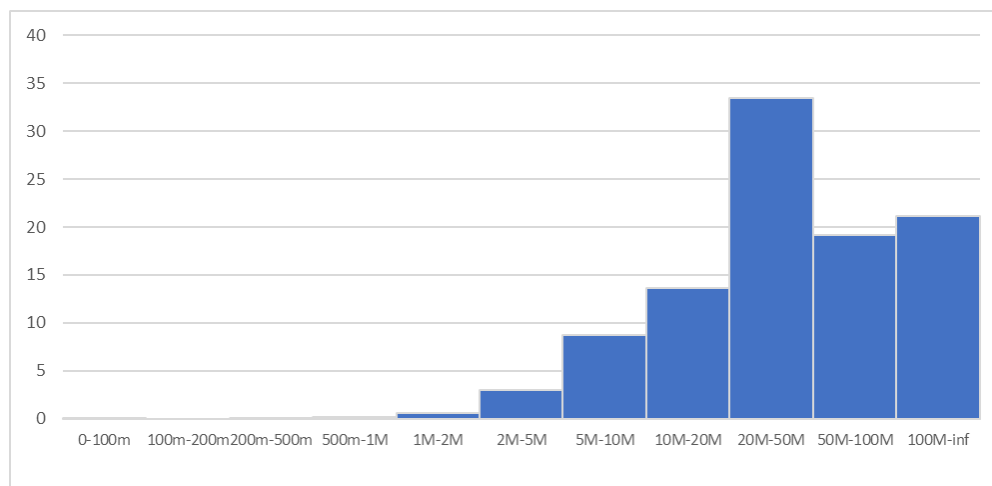
Fonte: sistema MIP (DiPE)

c) Programmi di spesa nel settore idrico

In tema di Programmi di spesa nel settore idrico sono state consultate le seguenti fonti: Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (legge 27 dicembre 2017, n. 205 articolo 1, comma 516) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, fra gli altri, ha riprogrammato risorse del Piano *ex lege* 205/2017.

Gli interventi monitorati nel MIP sono 366 (lo 0,5% del totale dei CUP presenti sul sistema MIP) per un controvalore di finanziamento pari a oltre 7,03 miliardi di euro (23,6% del totale complessivo a sistema MIP).

Distribuzione in percentuale, per classe di valore, dei progetti nel settore idrico



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Gli interventi autorizzati da tutte le misure che rientrano nel sistema MIP sono complessivamente pari a 71.604, per un finanziamento totale di oltre 29,8 miliardi di euro.

Risultano censiti e monitorati sulla BDAP 65.058 interventi (pari a circa il 90,9% di quelli censiti sul MIP) che corrispondono a importi assegnati dalle misure a valere sugli interventi per oltre 18,4 miliardi di euro (oltre il 61,7% di quelli MIP).

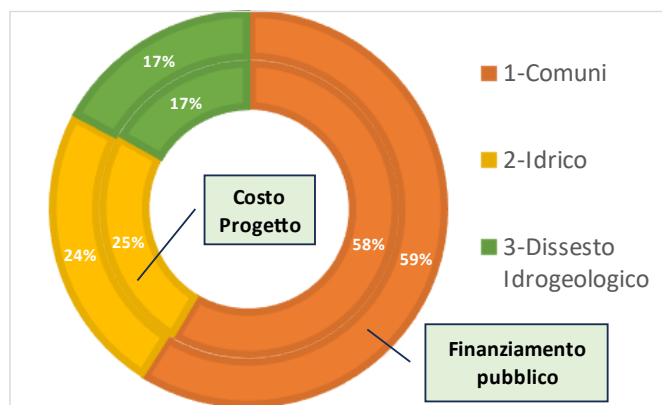
Nel seguito vengono illustrati i risultati emersi dall'analisi dei dati di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento finanziario complessivo dei programmi di spesa e delle sue articolazioni secondo le dimensioni: classi di finanziamento degli interventi, tipologia di intervento e distribuzione sul territorio delle Stazioni appaltanti.

I pagamenti complessivi effettuati, come risultanti nella BDAP-MOP e dai mandati di pagamento c/Tesoreria SIOPE/SIOPE+, ammontano a quasi 5,1 miliardi euro. Si precisa che l'avanzamento finanziario degli interventi PNRR, essendo rendicontato e monitorato solo sul sistema ReGiS, non è ricompreso nel presente Rapporto.

Quest'ultimo importo è quello risultante dalle segnalazioni che i soggetti attuatori, deputati all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, effettuano sui predetti sistemi. Le tabelle che seguono riportano il valore segnalato nelle banche-dati di monitoraggio e non tengono conto di eventuali scostamenti rispetto ai pagamenti effettivamente sostenuti dalla Stazioni appaltanti e, pertanto, i livelli di pagamento monitorati potrebbero essere suscettibili di rivalutazioni.

Il dissesto idrogeologico rappresenta l'ambito di spesa con un più rapido avanzamento finanziario (un accertato del 31,4%), anche perché le iniziative sono frequentemente connesse a esigenze di carattere emergenziale.

Distribuzione per programma di spesa



Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia programma di spesa - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Tipologia Programma di spesa	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
1-Comuni	61.746	16.952.059.092,07	274.545,06	14.849.142.638,25	57.095,00	92,47	10.909.330.546,92	64,35
2-Idrico	366	7.030.374.509,34	19.208.673,52	4.633.100.633,62	167,00	45,63	2.643.704.257,31	37,60
3-Dissestoidrogeologico	9.492	5.825.547.902,23	613.732,40	3.979.884.627,29	7.796,00	82,13	4.856.194.449,77	83,36
Totale complessivo	71.604	29.807.981.503,64	416.289,33	23.462.127.899,16	65.058,00	90,86	18.409.229.254,01	61,76

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia di programma di spesa - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Tipologia Programma di spesa	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
1-Comuni	2.879.691.589,82	2,3	17,0
2-Idrico	340.785.812,37	3,5	4,8
3-Dissestoldrogeologico	1.829.925.951,77	3,2	31,4
Totale complessivo	5.050.403.353,96	2,7	16,9

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Le tabelle seguenti raffigurano come sono suddivisi gli interventi che rientrano nel MIP a seconda della tipologia: quasi il 92% dei CUP rappresenta progetti di manutenzione, ossia interventi su infrastrutture già esistenti, mentre circa l'8% dei CUP è relativo a nuove realizzazioni oppure ampliamento di infrastrutture. Le attività di manutenzione mostrano una velocità di attuazione maggiore rispetto alle nuove realizzazioni/ampliamenti.

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: misura, progetti e finanziamenti

Articolazione per tipologia di intervento	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(D)	(D/A)	(E)	(E/B)
	Interventi	Finanziamento totale interventi	Media del finanziamento	di cui: a valere sulla misura	Interventi monitorati	Interventi monitorati su totale	Valore progetti monitorati	Progetti monitorati su finanziamento totale
	N.	euro	euro	euro	N.	%	euro	%
MANUTENZIONE E ALTRO	65.836	21.278.514.888,74	323.204,86	17.565.352.608,79	60.181	91,41	13.507.927.085,00	63,48
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	5.577	7.984.911.573,68	1.431.757,50	5.471.630.398,50	4.774	85,60	4.812.992.953,34	60,28
PROGETTAZIONE	191	544.555.041,23	2.851.073,51	425.144.891,87	103	53,93	88.309.215,67	16,22
Totale complessivo	71.604	29.807.981.503,64	416.289,33	23.462.127.899,16	65.058	90,86	18.409.229.254,01	61,76

Fonte: sistema MIP (DiPE)

Tipologia di intervento - monitoraggio attuativo: avanzamento finanziario

Articolazione per tipologia di intervento	(F)	(G)	(F/B)
	Pagamenti accertati	Tempi trascorsi da inizio intervento - media ponderata	Avanzamento finanziario accertato
	euro	tempo/anni	%
MANUTENZIONE E ALTRO	4.332.908.732,20	2,7	20,4
NUOVA REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO	693.451.928,76	2,8	8,7
PROGETTAZIONE	24.042.692,99	3,4	4,4
Totale complessivo	5.050.403.353,96	2,7	16,9

Fonte: sistema MIP (DiPE)

L'analisi comparativa dell'avanzamento finanziario dei programmi di spesa, con l'individuazione dei fattori di successo, risulta centrale nelle finalità del Sistema MIP. L'analisi comparativa viene effettuata sul meccanismo normativo che regola i programmi e sugli esiti del monitoraggio attuativo. E' possibile trarre le seguenti informazioni:

Norme che dispongono condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Dal sistema MIP è possibile approfondire se particolari condizioni e prescrizioni per l'ammissione a finanziamento dei progetti possano avere effetti sulle tempistiche di realizzazione degli interventi. Ciò è desumibile, *ceteris paribus*, tramite un'analisi

comparativa tra programmi tenuti all'osservanza di particolari prescrizioni e programmi privi di analoghe prescrizioni.

Importanza dell'adeguatezza del livello progettuale

Per quanto riguarda i programmi finalizzati alla manutenzione o alla realizzazione di infrastrutture caratterizzate da una certa complessità progettuale e da un importante impegno finanziario, l'adeguatezza della progettazione delle opere appare fondamentale per la loro tempestiva cantierabilità e il rapido avanzamento.

Le deroghe al codice dei contratti pubblici

L'esempio dei programmi gestiti dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della PCM, introduce il tema delle deroghe al Codice dei contratti pubblici come leva per l'accelerazione della realizzazione delle opere. Tali programmi finanziano opere urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, in particolare finalizzate al ripristino o potenziamento, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture necessari al superamento di specifiche emergenze. I programmi sono caratterizzati da una notevole velocità di realizzazione finanziaria, con un livello di pagamenti (segnalati dalle Stazioni appaltanti) accertati rilevante in relazione al tempo trascorso dall'avvio degli interventi.

3.3. Le opere affidate ai Commissari straordinari

In continuità con la precedente *Informativa*, il DiPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari.

Il quadro normativo assegna maggiori poteri e strumenti ai Commissari straordinari, intervenendo sia sulle procedure, sia sui poteri loro attribuiti, prevedendo la possibilità di operare in deroga ad alcune disposizioni di legge.

Gli interventi infrastrutturali selezionati sono caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative. Essi sono previsti in documenti di pianificazione strategica, ovvero sono sinergici al PNRR.

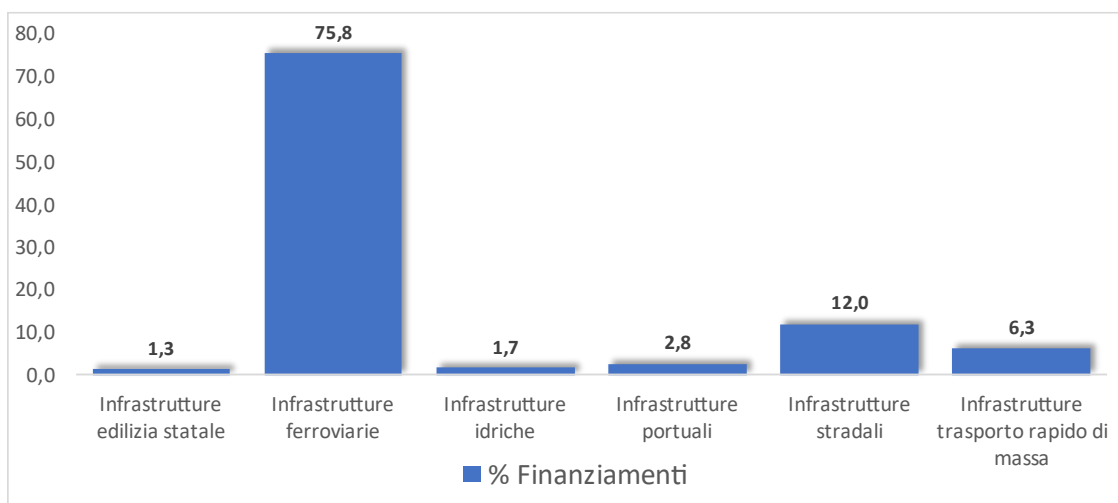
Nello specifico si è proceduto nell'identificazione degli scostamenti registrati in termini di risorse programmate e successivamente oggetto di bando di gara, nonché nella quantificazione della velocità di spesa, sulla base delle tempistiche dei pagamenti.

Opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE - OPERE	Infrastrutture	Progetti	Costo stimato	Finanziamenti disponibili
Infrastrutture edilizia statale	22	30	1.412.816.792,09	925.517.182,73
Infrastrutture ferroviarie	38	76	89.733.058.360,85	53.019.000.000,00
Infrastrutture idriche	12	15	3.191.319.202,91	1.196.394.554,35
Infrastrutture portuali	5	12	2.658.088.124,00	1.948.088.124,00
Infrastrutture stradali	32	162	26.357.549.290,17	8.420.141.796,81
Infrastrutture trasporto rapido di massa	3	9	8.414.658.700,97	4.397.098.058,35
TOTALE COMPLESSIVO	112	304	131.767.490.470,99	69.906.239.716,24

Fonte: MIT-Osserva cantieri (gennaio 2024)

Distribuzione del finanziamento (in percentuale sul totale)



Fonte: MIT-Osserva cantieri¹²

Il DiPE ha provveduto alla ricognizione delle opere, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni, integrando i dati presenti nelle varie banche-dati per realizzare alcune schede di monitoraggio¹³.

Il lavoro è in sintesi finalizzato a stimare i tempi di realizzazione dei progetti usando come *proxy* la velocità di impiego delle risorse determinatasi con l'introduzione della figura dei Commissari straordinari e delle ultime semplificazioni normative.

Il valore di costo di progetto (indicato dalle Stazioni appaltanti nella fase di generazione del CUP) complessivo delle opere infrastrutturali analizzate è pari a oltre 123,5 miliardi di euro, mentre il valore di finanziamento totale è poco più di 166 miliardi di euro e quello del finanziato monitorato in BDAP-MOP, dalle segnalazioni delle Stazioni d'appalto, è pari a quasi 145,7 miliardi di euro.¹⁴

Data la specifica caratteristica di strategicità e importanza delle opere oggetto di commissariamento, gli interventi sono di importo elevato: nella media di quasi 511 milioni di euro di costo progetto (la mediana, ossia il valore che divide esattamente a metà il numero dell'insieme degli interventi selezionati, è pari a 45 milioni di euro).

¹² Grazie al protocollo di intesa siglato l'11 marzo 2022, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il DiPE-PCM, è proseguita attivamente la collaborazione, tra le due Amministrazioni, in materia di investimenti infrastrutturali pubblici e connesse attività di gestione e di monitoraggio.

¹³ Le informazioni riportate nel testo di questo paragrafo sono aggiornate al 31 dicembre 2023, come previsto dall'art. 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144, sicché non sono comparabili con quelle fornite dal MIT-Osserva cantieri che sono aggiornate in tempo reale.

Si precisa inoltre che dette informazioni sono tratte da: decreti di nomina dei Commissari, Osserva cantieri del MIT, SILOS della Camera dei deputati, banca dati CUP, banca dati BDAP di RGS e SIMOG di ANAC (grazie all'interoperabilità tra le banche dati della Amministrazione pubblica).

¹⁴ Il costo CUP è un dato previsionale imputato in sede di programmazione e ciò spiega perché l'importo del finanziamento totale e del finanziato monitorato in BDAP sia differente.

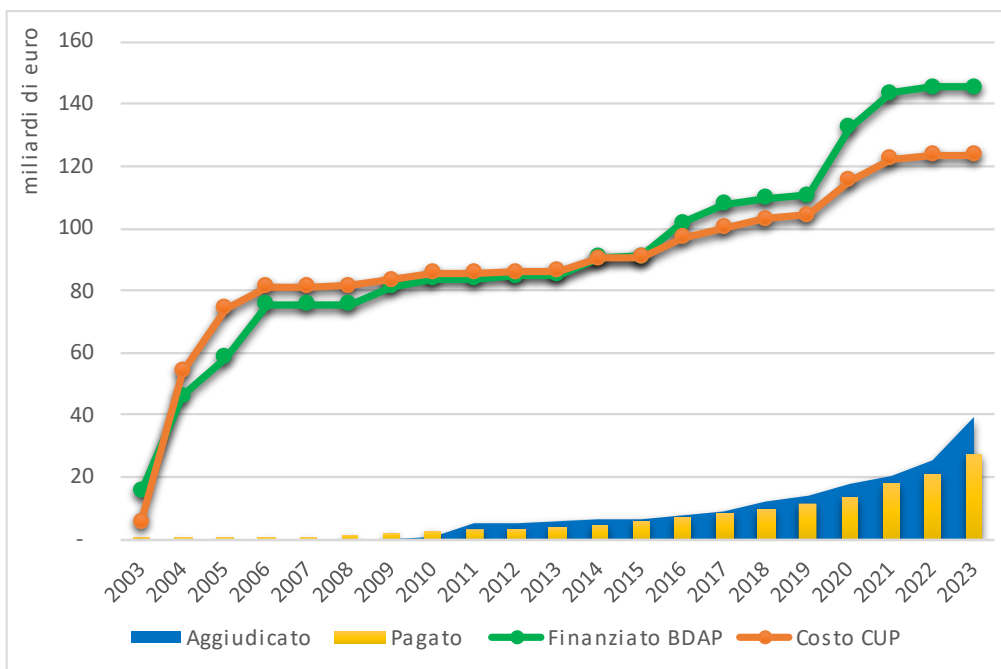
Opere Commissari, monitoraggio attuativo degli interventi

(A)	(B)	(C)	(D)
Interventi	Costo CUP totale	Finanziato CUP totale	Risorse stanziare MIT
N.	euro	euro	euro
325	123.520.295.663	119.867.600.634	69.906.239.716,2
(E)	(E/A)	(F)	(F/E)
Finanziamento totale	Media del finanziamento	Valore progetti monitorati da BDAP	Interventi monitorati su totale
euro	euro	euro	%
166.062.785.037	510.962.415	145.652.777.912	87,71
(G)	(G/F)	(H)	(I)
Valore progetti realizzati da BDAP	Avanzamento progetti (realizzati su monitorati)	Impegni accertati	Obblighi giuridicamente vincolanti MIT
euro	%	euro	euro
51.957.600.597	35,7	27.120.812.780	23.056.961.284,0
(L)	(M)	(M/F)	(N)
Quadro Economico totale	Pagamenti totali accertati	Avanzamento finanziario accertato	Pagamenti MIT
euro	euro	%	euro
22.037.703.685	27.120.812.780	18,6	6.448.510.043,0
(O)	(P)	(P/E)	(Q)
CIG	Base asta totale da SIMOG	Avanzamento appalti su finanziamento totale	Importi gare aggiudicate da SIMOG
N.	euro	%	euro
7.511	69.597.730.595	41,9	39.385.189.797,7

Fonte: sistema CUP (DIPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

La figura seguente illustra l'avanzamento degli investimenti oggetto di analisi, in comparazione con i pagamenti accertati (Pagato) e il valore delle gare aggiudicate (Aggiudicato) negli anni.

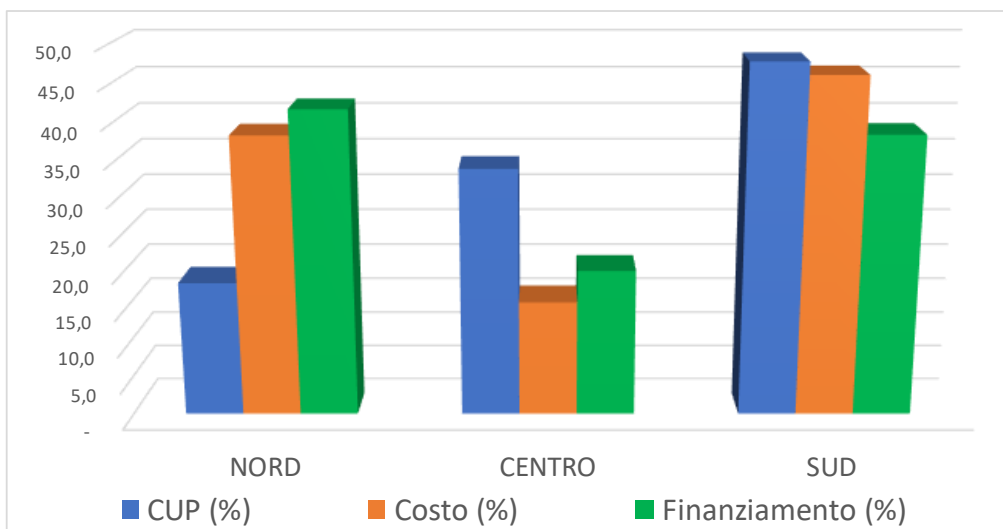
Opere Commissari, andamento finanziario cumulato



Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS), CIG-SIMOG-BDAP (ANAC)

Di seguito si rappresenta la distribuzione in percentuale delle risorse assegnate fino al 31 dicembre 2023 alle opere commissariate per macroarea sul territorio nazionale.

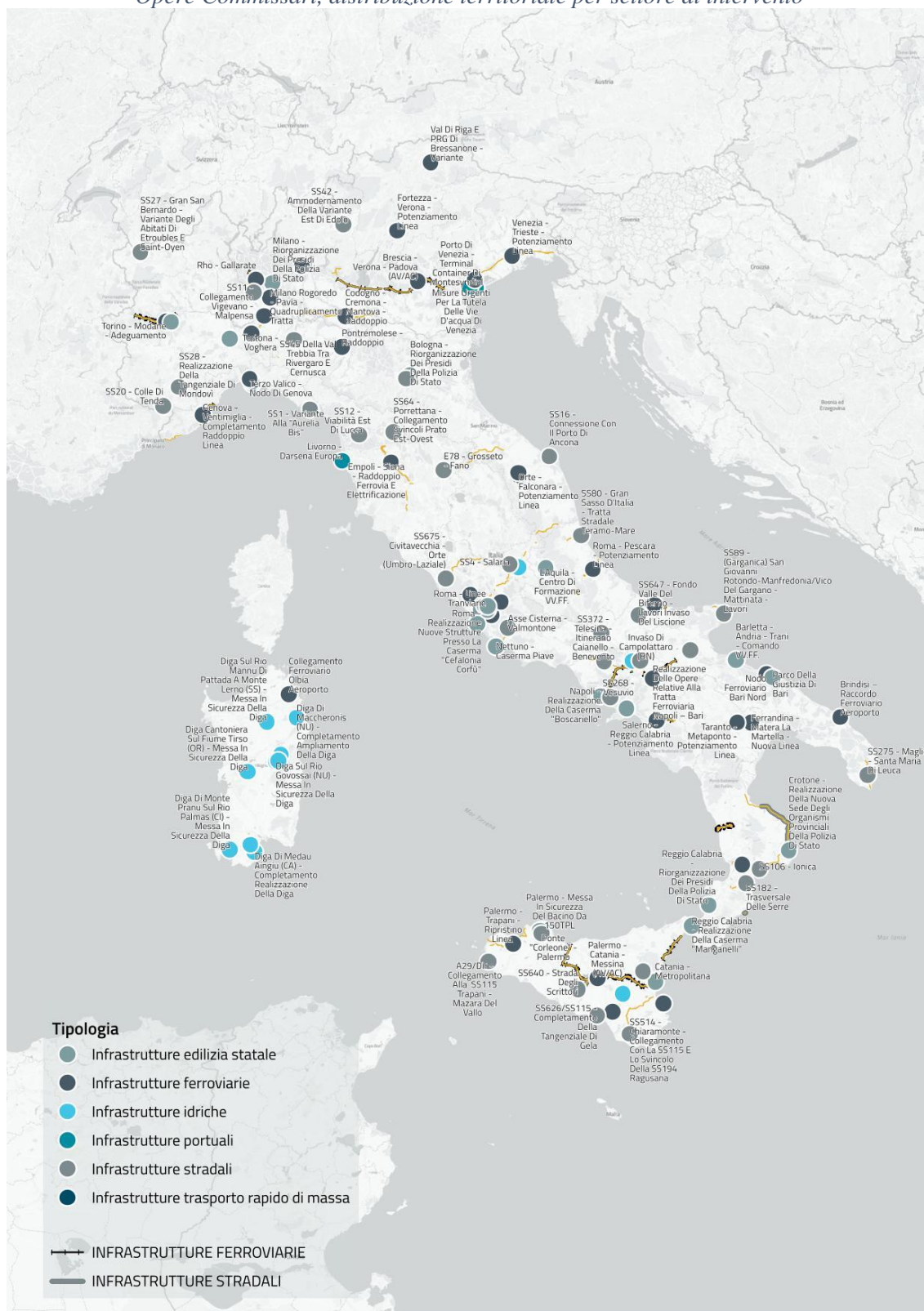
Opere Commissari, distribuzione per ripartizione geografica in % sul totale



Fonte: sistema CUP (DiPE), BDAP (RGS)

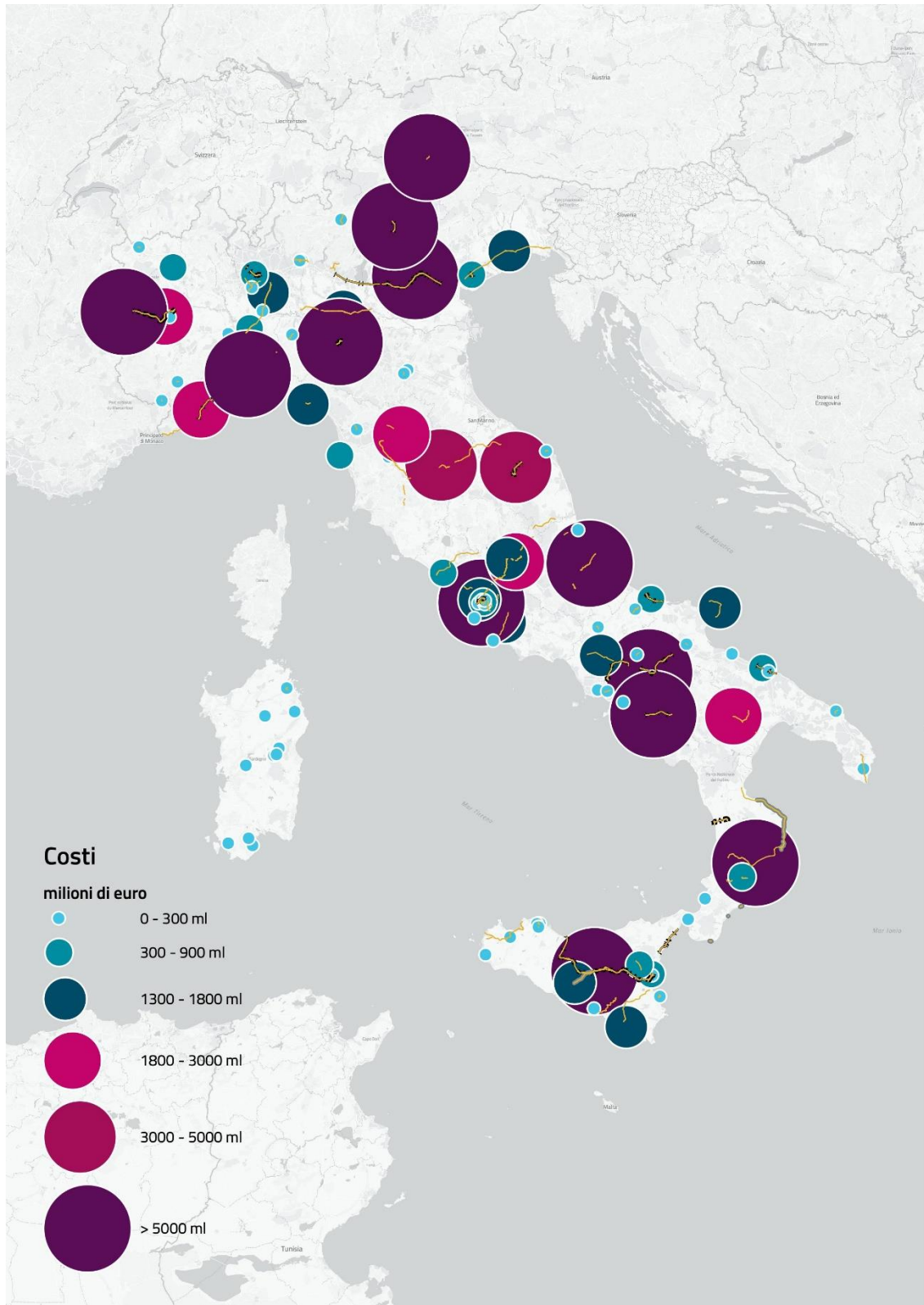
Le tre figure che seguono, infine, rappresentano, rispettivamente, la ripartizione geografica delle opere dei commissari per settore di intervento, per loro costo e per valore dei pagamenti accertati sui progetti.

Opere Commissari, distribuzione territoriale per settore di intervento



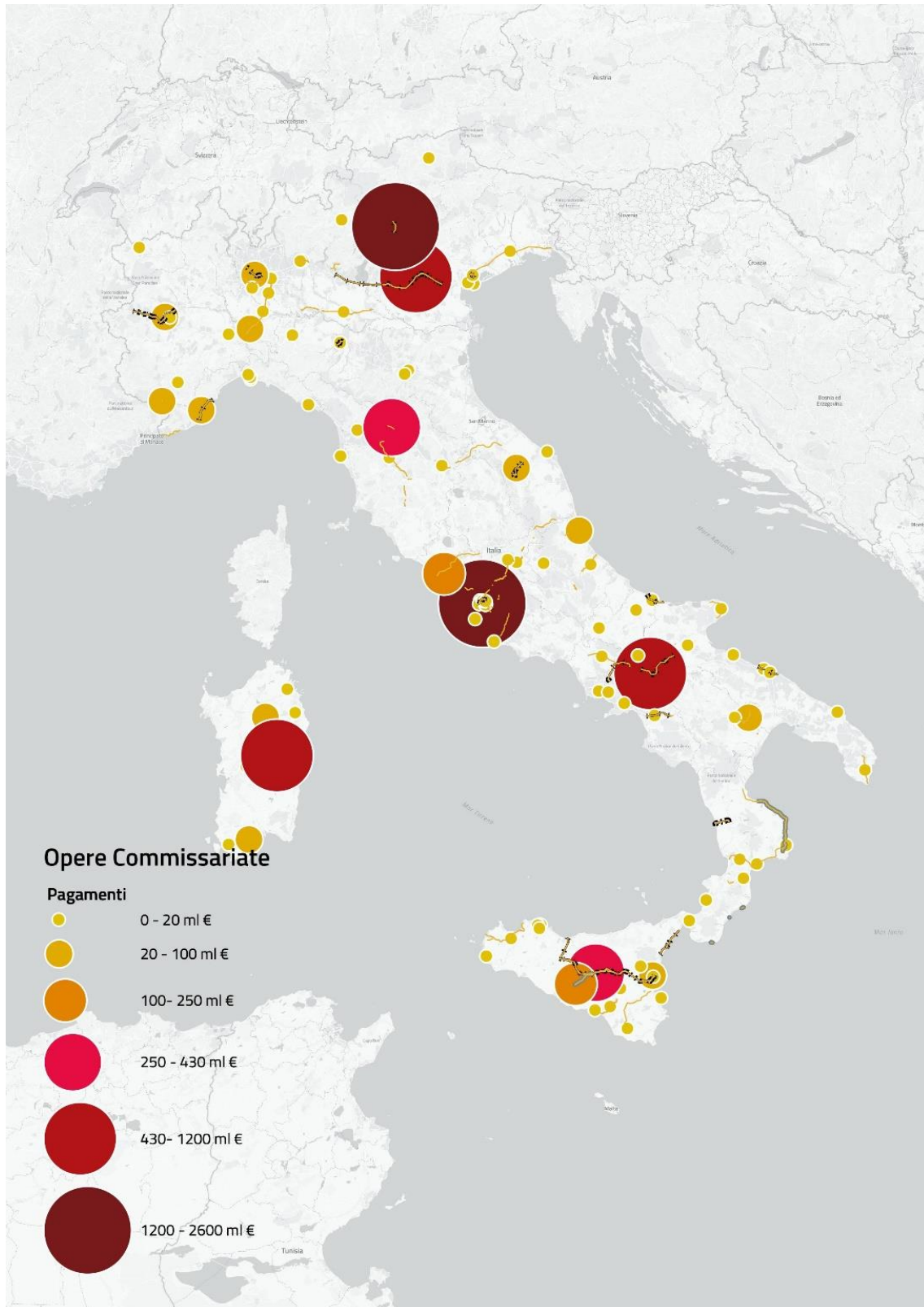
Fonte: DiPE

Opere Commissari, distribuzione territoriale per costo dell'opera



Fonte: DiPE

Opere Commissari, distribuzione territoriale dei pagamenti accertati



Fonte: DiPE

4 Il Monitoraggio Grandi Opere (MGO)

4.1 Il ruolo del DiPE

Il MGO persegue «l'intento di approntare efficaci misure di contrasto agli "illeciti appetiti" delle organizzazioni criminali, nella realizzazione delle opere prioritarie e anche al loro tradizionale interesse alle occasioni di profitto legate alle fasi emergenziali e post emergenziali»¹⁵. Questa attività è stata ribadita anche nelle recenti modifiche normative in materia di "semplificazioni" degli appalti che hanno confermato sostanzialmente il testo delle norme in materia di verifiche antimafia e protocolli di legalità.

Lo strumento di programmazione di riferimento per le opere prioritarie e per l'applicazione degli obblighi di monitoraggio e dei protocolli di legalità (articolo 39 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici ...*"), è l'allegato infrastrutture al *Documento di economia e finanza* - DEF.

Diversi interventi del PNRR sono collocati all'interno del perimetro MGO, nonché grandi programmi strategici pubblici di sviluppo o ammodernamento delle infrastrutture.

La maggiore attenzione del mondo degli appalti pubblici al tema della legalità ha comportato un ampliamento degli interventi soggetti al MGO, sicché il perimetro di intervento ricomprende anche interventi non rientranti nell'allegato infrastrutture del DEF, ma considerati di particolare interesse e impatto a livello nazionale. MGO è quindi una piattaforma in continua espansione.

Il DiPE ha il compito della gestione e manutenzione del sistema Monitoraggio Grandi Opere - MGO¹⁶: banca-dati che rileva le imprese di ogni filiera, i contratti e i flussi finanziari connessi alle grandi opere. I destinatari delle informazioni raccolte sono il Ministero dell'interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP), la Direzione investigativa antimafia (DIA) e, per quanto di competenza, i gruppi Interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003, le Stazioni appaltanti, i contraenti generali e i concessionari.

Il monitoraggio finanziario è più stringente della "tracciabilità" prevista per le opere pubbliche dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. e ii, e mira a prevenire infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata, nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di conoscere, in via automatica e da remoto, tutti i movimenti finanziari che intercorrono fra le imprese della filiera impegnate nella realizzazione dell'intervento tramite principalmente l'utilizzo del CUP, di conti correnti bancari/postali dedicati¹⁷, di istruzioni operative, di apposti protocolli *etc.*

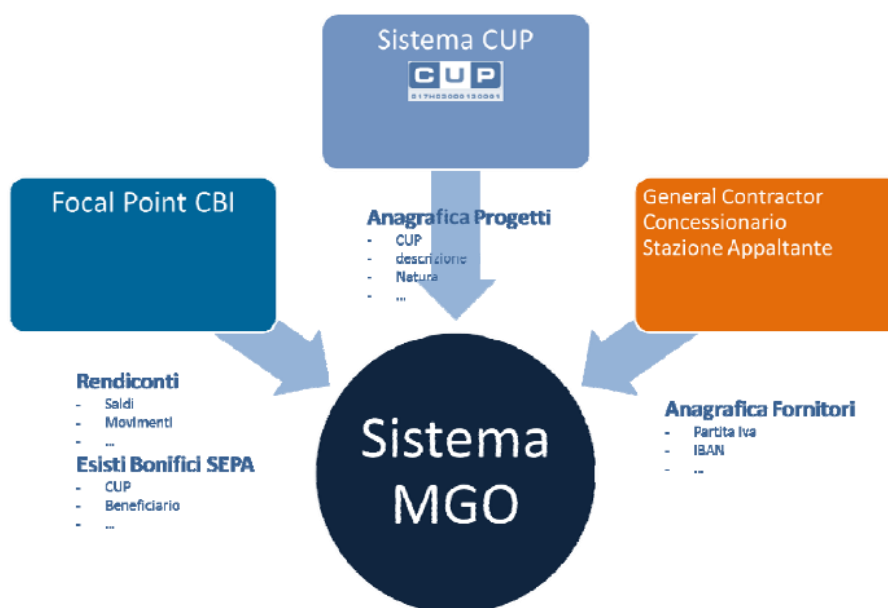
¹⁵ Relazione illustrativa al decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73.

¹⁶ Cfr.: articolo 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; articolo 39, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15; Delibera CIPE 5 maggio 2011, n. 45; Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62.

¹⁷ Il conto corrente dedicato è un conto corrente bancario o postale dedicato a una sola opera (CUP) che canalizza, tramite bonifico, tutti i movimenti in entrata e in uscita e per il quale viene rilasciata lettera di manleva agli istituti bancari/Poste spa dove viene acceso. È possibile accendere da parte di un'impresa della

La banca-dati, nella sezione relativa al monitoraggio finanziario, è basata sull'acquisizione dei flussi finanziari tra le imprese impegnate nella realizzazione dell'intervento, resa possibile dall'acquisizione giornaliera degli estratti conto dei conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ogni singola grande opera che ciascuno operatore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, accrediti e addebiti, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. I movimenti finanziari devono avvenire tramite bonifici SEPA (obbligatoriosi per tutti i pagamenti, tranne limitatissime eccezioni).

Il sistema MGO è configurato come sito *web* ad accesso riservato ai soggetti autorizzati mediante autenticazione SSO (*single sign-on*).



I protocolli operativi caricati fino al 31.12.2023 sono 139. Le Stazioni appaltanti hanno completato l'anagrafica per 119 opere.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, il valore complessivo del costo del progetto, che rappresenta l'imputazione che la Stazione appaltante, titolare dell'intervento, effettua in via programmatica sul sistema all'atto di generazione del CUP, ha segnato una crescita di circa 6,9 mld (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 96,9 mld). Nello stesso periodo, il valore dei finanziamenti pubblici è cresciuto di circa 6,8 miliardi (lo *stock* in banca-dati al 31.12.2023 è pari a 94,4 mld).

Questi i dati di sintesi a fine 2023.

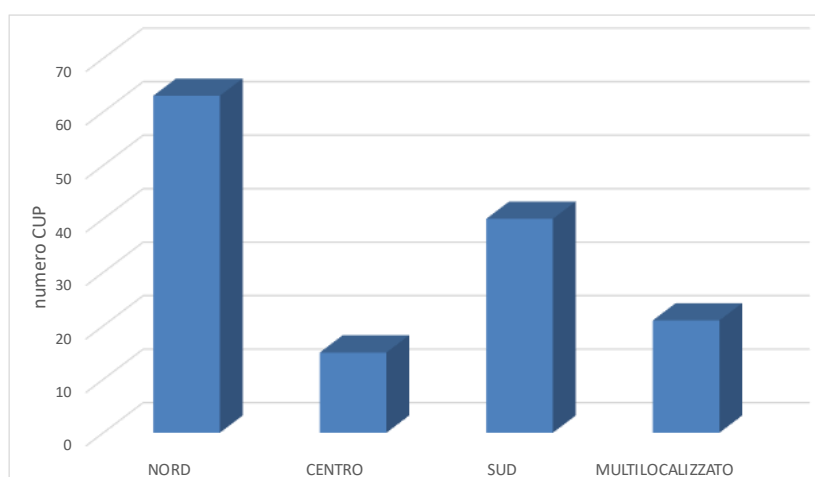
filiera e per una sola opera (CUP) più conti correnti dedicati, ai quali si applicano le regole di esclusività nell'utilizzo e quelle relative alle modalità di bonifico dei pagamenti.

MGO: cruscotto infografica al 31 dicembre 2023

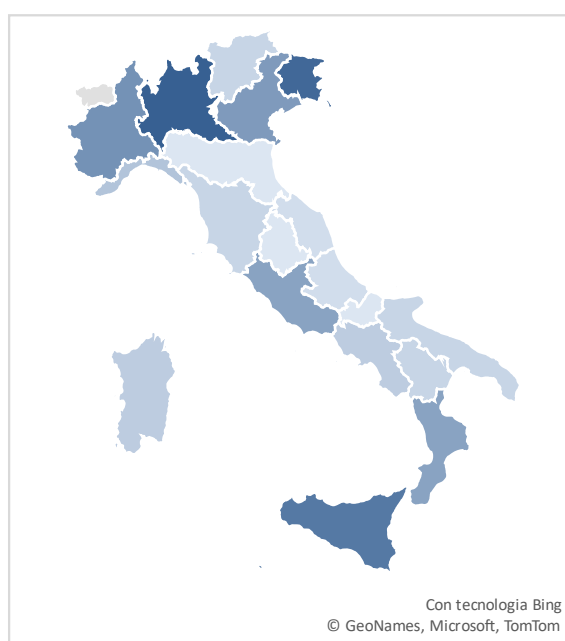


Fonte: sistema MGO (DiPE)

Le figure seguenti riportano la distribuzione sul territorio italiano delle grandi opere monitorate, attualizzata a fine 2023, sia a livello di macroarea territoriale nazionale, sia su scala regionale.



Regione	N° CUP
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	9
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16
LAZIO	9
LIGURIA	5
LOMBARDIA	17
MARCHE	2
MOLISE	1
PIEMONTE	11
PUGLIA	3
SARDEGNA	4
SICILIA	14
TOSCANA	3
TRENTINO-ALTO ADIGE	3
UMBRIA	1
VENETO	10
MULTILOCALIZZATO	21



Fonte: sistema MGO (DiPE), 31 dicembre 2023

Le tabelle che seguono, e i grafici relativi, descrivono come le opere interessate siano in gran parte attinenti al settore delle infrastrutture di trasporto, con valori che si attestano oltre il 97% in termini numerici e al 98,6% relativamente al costo delle opere.

Vengono altresì riportati i relativi dettagli espressi per sottosettori: il 35,3% riguarda gli interventi per opere stradali e il 34,5% quelli per opere ferroviarie, interventi quest'ultimi (per la realizzazione di linee ferroviarie e stazioni e terminali ferroviari) che quotano quasi i 2/3 (63,6%) del valore complessivo di costo progetto riportato dalla banca-dati MGO.

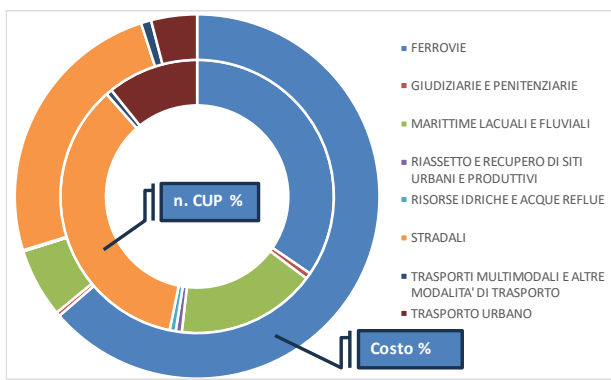
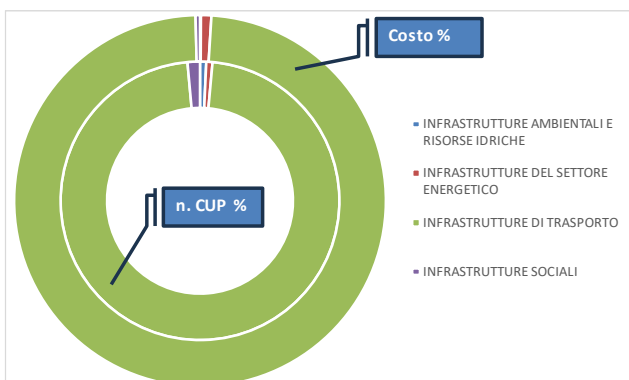
Ripartizione Grandi Opere in MGO

per Settore di intervento

Settore	N. CUP	Costo CUP
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	0,7%	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	0,7%	0,9%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	97,1%	98,6%
INFRASTRUTTURE SOCIALI	1,4%	0,4%
Totale complessivo	100,0%	100,0%

per Sottosettore

Sotto-Settore	N. CUP	Costo CUP
FERROVIE	34,5%	63,6%
GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	0,7%	0,4%
MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	16,5%	6,1%
RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	0,7%	0,0%
RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	0,7%	0,1%
STRADALI	35,3%	24,8%
TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,7%	0,9%
TRASPORTO URBANO	10,8%	4,1%
Totale complessivo	100,0%	100,0%



Fonte: sistema MGO (DiPE), sistema CUP (DiPE), 31 dicembre 2023

4.2 Ulteriori precisazioni: attività svolte e PNRR

Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, sono stati movimentati flussi finanziari pari a circa 66 miliardi di euro, ripartiti tra operazioni di addebito (34 mld) e di accredito (32 mld).

Il lavoro svolto dal DiPE, con l'ausilio di Invitalia e del partner tecnologico SOGEI, si è sostanziato in una costante assistenza a tutti i soggetti interessati al monitoraggio delle grandi opere.

Al 31 dicembre 2023 erano attive, al netto delle utenze dismesse, disattivate ed eliminate, 362 tra utenze "controllore e alimentatore": una media di oltre 2,6 utenze per ciascuna grande opera monitorata.

Nel corso del 2023 vi è stato un costante supporto a favore delle Stazioni appaltanti, in particolare in merito a:

- concessione delle credenziali di accesso alla banca-dati MGO;
- risoluzione di problemi di *login* e di accesso in generale al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti rientranti nella filiera delle imprese;
- caricamento dei Protocolli operativi nella banca-dati MGO.

È altresì continuato il processo di “ristrutturazione” del Portale MGO, finalizzato alla semplificazione delle procedure e all’integrità delle informazioni, tramite un nuovo e più ampio *set* di funzionalità; parallelamente è proseguita la definizione e l’implementazione dei requisiti funzionali impostata su una nuova architettura, su nuove funzionalità per migliorare l’interazione dei soggetti interessati alle grandi opere.

L’attività si concluderà con la messa in esercizio del portale MGO, attesa nel 2024, e con la predisposizione delle indicazioni funzionali anche per una eventuale delibera quadro del CIPESS.

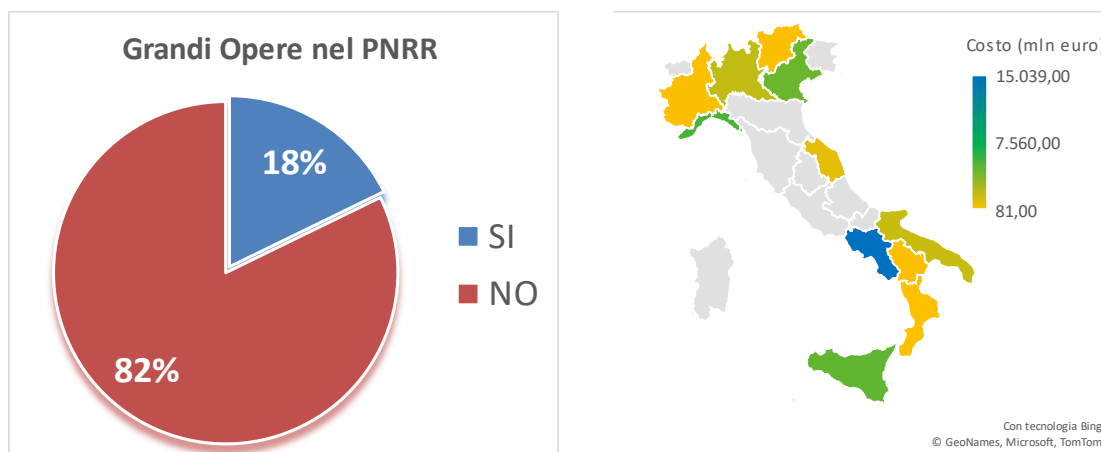
Inoltre, assume particolare rilievo il proseguimento dell’attività di collaborazione con la Banca d’Italia, che rivolge particolare attenzione al progetto MGO.

Le seguenti figure mostrano le opere MGO che ricadono nel perimetro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il dato è ricavato sulla base delle indicazioni della Stazione appaltante nel corredo informativo del CUP circa la collocazione dell’intervento nell’ambito missione/componente PNRR e, successivamente, confermato dalle informazioni estratte dal sistema ReGiS.

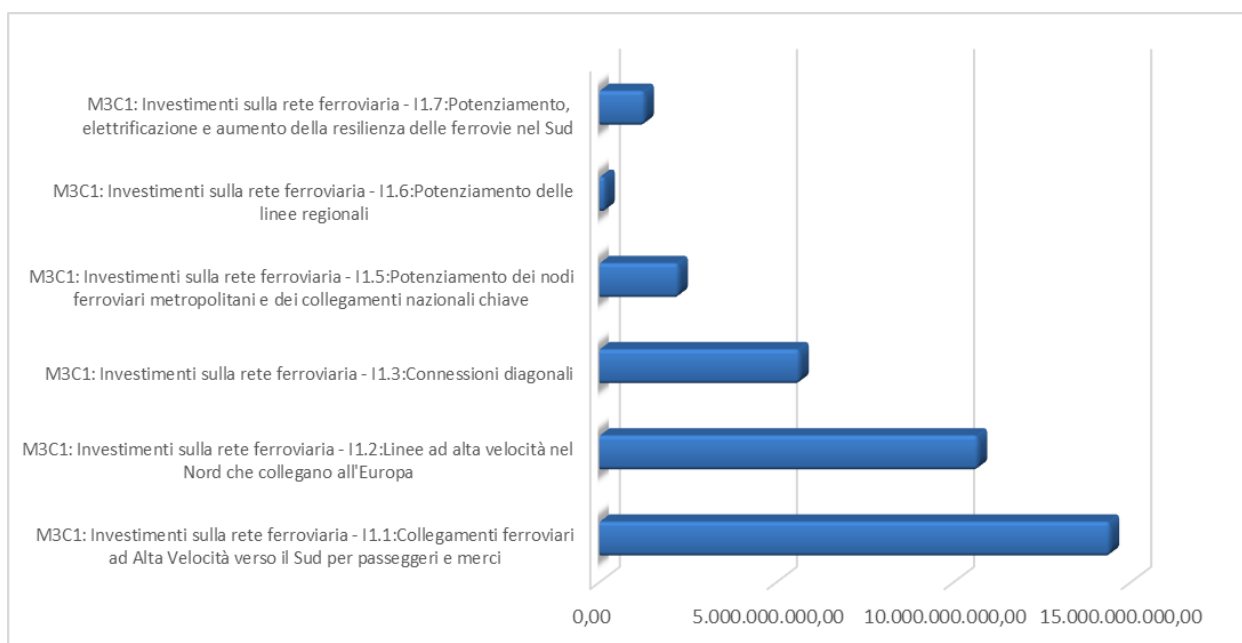
Le grandi opere “PNRR” sono cresciute da 18 interventi a fine 2022 a 30 interventi a fine 2023, per un controvalore complessivo passato da 22,5 miliardi a quasi 34,5 miliardi di euro.

Opere MGO nel perimetro PNRR



E’ da notare che nel perimetro del Piano, soltanto gli interventi del settore trasportistico, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, sono oggetto di monitoraggio da parte di MGO.

Opere MGO perimetro PNRR per classificazione Missione/Componente (in mln di euro)



Preme infine fare cenno alla circostanza che il DiPE, nel corso del 2023, è stato impegnato nelle attività di miglioramento della qualità delle informazioni (ad es., la previsione di modalità che prevenivano eventuali errori manuali di inserimento dei dati).

Nel corso del 2023 sono state attivate numerose iniziative, quali:

1. ricognizione del caricamento nell'anagrafica delle informazioni da parte delle Stazioni appaltanti, finalizzata alla trasmissione di apposite note o interlocuzioni con le stesse Stazioni appaltanti;
2. controlli finalizzati al corretto e tempestivo popolamento dei dati da parte delle Stazioni appaltanti;
3. contatti con altre Amministrazioni per migliorare l'interoperabilità delle informazioni riguardanti i movimenti finanziari.

Il MGO è strettamente collegato alle attività svolte dal Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP).

Nel 2023 rappresentanti del DiPE hanno partecipato alle riunioni del CCASIIP al fine di realizzare un sistema di legalità il più possibile "integrato", per venire incontro alle esigenze di manifestate dagli attori coinvolti nel MGO e per l'ampliamento del perimetro degli interventi rientranti nel MGO.

Attesa la richiesta manifestata da più Amministrazioni relativamente al sistema MGO, nel 2023 sono state programmate attività formative strutturate e, in questa prospettiva, sono state avviate interlocuzioni con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione. A seguito delle predette interlocuzioni, i primi corsi sono stati programmati per l'anno 2024 (Cfr.: https://paf.sna.gov.it/scheda_corso.html?cid=3266).

GLOSSARIO

- **AGID:** *AgID: Agenzia per l'Italia Digitale*
- **ANAC:** *Autorità Nazionale Anti Corruzione*
- **API:** *(Application Programming Interface "interfaccia di programmazione delle applicazioni") è un insieme di istruzioni e protocolli per costruire e integrare un software applicativo. In pratica un API è un intermediario software grazie al quale due applicazioni possono comunicare tra loro*
- **BDAP:** *Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di RGS è il sistema atto a raccogliere tutte le informazioni per il tracciamento del ciclo della spesa per opere pubbliche in Italia*
- **CCASIIP:** *Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari*
- **CIG:** *(Codice Identificativo di Gara) è un codice per l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti su SIMOG dell'ANAC*
- **CIPESS:** *Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile*
- **CLP:** *(Codice Locale di Progetto) è un codice di identificazione del lotto o tratta di progetto per la realizzazione dell'opera pubblica su MOP-BDAP; identifica che l'opera è monitorata in BDAP*
- **Costo CUP:** *è il costo totale del progetto che la stazione appaltante, titolare dell'intervento, imputa in via previsionale sul sistema all'atto di generazione del CUP*
- **CUP:** *(Codice Unico di Progetto) identifica un progetto d'investimento pubblico; è stato istituito dal comma 1, dell'art. 11, della legge n. 3 del 2003 per le finalità di cui all'art. 1, commi 5 e 6, della legge 17 maggio 1999, n. 144, che stabilisce, presso il CIPE, il sistema MIP*
- **DiPE:** *Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri*
- **Finanziamento totale:** *è la somma, per ciascun intervento, del rispettivo valore finanziato che è stato indicato dall'amministrazione responsabile nel sistema BDAP oppure, in assenza di tale imputazione, del valore indicato come costo progetto sul sistema CUP*
- **Finanziato CUP:** *è la quota di finanziato pubblico che la stazione appaltante, titolare dell'intervento, imputa in via previsionale sul sistema all'atto di generazione del CUP*
- **FSC:** *(Fondo per lo sviluppo e la coesione) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali*
- **Impegni accertati:** *sono il valore totale degli impegni giuridicamente vincolanti che sono riportati nel sistema BDAP*
- **Interventi:** *si intendono tutti i progetti presenti in banca dati dotati di Codice Unico di Progetto (CUP)*
- **MGO:** *Monitoraggio delle grandi opere*
- **MIP:** *sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici*

- **MOP-BDAP:** (Monitoraggio Opere Pubbliche della BDAP) è il sistema per l'alimentazione delle informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alle opere pubbliche aventi finanziamenti statali
- **PCM:** Presidenza del Consiglio dei ministri
- **PdC:** Piano dei Costi delle Opere Pubbliche derivante dalle segnalazioni puntuali nella sezione finanziaria eseguite dal soggetto titolare del progetto su MOP-BDAP
- **PNRR:** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica
- **Quadro Economico:** include le voci di spesa previste ed effettive che l'amministrazione responsabile del progetto ha attribuito nel sistema BDAP
- **Realizzato da PdC:** indica il costo sostenuto per la realizzazione dell'opera pubblica in base alle rilevazioni dal Piano dei Costi delle opere pubbliche segnalato su BDAP (v. anche Valore progetti realizzati da BDAP)
- **ReGiS:** è la piattaforma dove le Amministrazioni, centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali e i soggetti attuatori, operano per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.
- **RGS:** Ragioneria Generale dello Stato
- **SCM:** (Standard Cost Model) indica una metodologia per misurare gli oneri della regolazione e gli impatti di interventi di semplificazione
- **SIMOG:** (Sistema Informativo Monitoraggio Gare) è il sistema informatico dell'ANAC, messo a disposizione dei Responsabili del Procedimento presso le stazioni appaltanti, per la gestione delle gare
- **SIOPE:** (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) è, insieme alla sua evoluzione SIOPE PLUS, il sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009. L'art. 1, comma 533, della legge di bilancio 2017, ha stabilito l'evoluzione in SIOPE+, con l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento grazie all'integrazione di quanto già rilevato dal sistema SIOPE con le informazioni delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) in modo di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.
- **Standard AGID:** meglio noto come "linee guida di design per i servizi web della PA", contengono un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi dalla Pubblica amministrazione
- **Tempi medi trascorsi da inizio intervento:** è il valore medio, espresso in anni, di tutti gli interventi rientranti nel perimetro del monitoraggio calcolato come differenza tra la data di generazione e la data di chiusura, nei casi di interventi conclusi, oppure della ultima data di monitoraggio di ciascuna analisi per tutti i progetti ancora attivi
- **Valore progetti monitorati in BDAP:** è la sommatoria di tutti finanziamenti che vengono registrati e monitorati su BDAP
- **Valore progetti realizzati da BDAP:** è la sommatoria su BDAP dei costi sostenuti come imputati sul PdC (v. anche Realizzato da PdC)